



NEXT GENERATION

MI PER UN NEW DEAL
METROPOLITANO

UN BILANCIO
CHE GUARDA AL FUTURO



Città
metropolitana
di Milano

**BILANCIO
DI MANDATO
2016 _____ 2021**



**NEXT
GENERATION
MI** PER UN NEW DEAL
METROPOLITANO

A CURA DEL SERVIZIO COMUNICAZIONE,
IN COLLABORAZIONE CON IL **CENTRO STUDI PIM**, IL **SEGRETARIO E DIRETTORE GENERALE**,
I **DIRIGENTI E I FUNZIONARI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**.

CHIUSO IN REDAZIONE NEL MESE DI MAGGIO 2021.



INDICE DEI CONTENUTI

INTRODUZIONE

IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2016-2021

__ CONTESTO D'AZIONE	2
_ TERRITORIO METROPOLITANO IN CIFRE	5
_ ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	6
__ PRINCIPI E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE GENERALE	7
__ CITTÀ METROPOLITANA PER IL CONTRASTO ALLA PANDEMIA COVID-19	9
__ PROGETTI E INTERVENTI	11
_ SOSTENIBILITÀ SOCIO-ECONOMICA	13
_ SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE-AMBIENTALE	24
_ SOSTENIBILITÀ POLITICO-AMMINISTRATIVA	33

PER UN NEW DEAL METROPOLITANO

__ TEMI DI RIFORMA	38
__ PROSPETTIVE DI LAVORO	41

LEGENDA.

_AMBIENTE. **_EUROPA.** **_INNOVAZIONE.** **_MOBILITÀ.** **_SCUOLA.**

INTRODUZIONE

L'approssimarsi del termine del mandato amministrativo, con l'esigenza di rendicontazione sociale dell'attività svolta, è occasione per fare un bilancio dell'azione dell'ente metropolitano e per evidenziare le necessarie azioni volte a consolidare ruolo e funzioni del governo metropolitano.

Come descritto nelle pagine di questo rapporto, molte sono le cose che sono state fatte in questi cinque anni e molti gli obiettivi e le sfide che ci attendono nei prossimi mesi.

L'azione dell'Ente ha spaziato dalla mobilità sostenibile all'ambiente, dalla cura delle infrastrutture all'edilizia scolastica e ai temi del lavoro, dall'innovazione digitale alla progettazione europea.

Accanto agli strumenti di pianificazione generale, la Città Metropolitana ha dato corso a una molteplicità di progetti e interventi.

Molti i risultati raggiunti come testimoniano i dati di seguito illustrati. L'Istituzione è ora pronta a cogliere le sfide che l'uscita dalla pandemia e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ci pongono.

La nostra Città metropolitana deve dunque diventare sempre più un motore di programmazione e pianificazione strategica, all'altezza delle migliori esperienze europee, portatrice di una visione condivisa dello sviluppo, nella convinzione che il rilancio economico del Paese sarà necessariamente trainato dal sistema delle aree metropolitane.

Concludo ringraziando tutti i sindaci dei comuni metropolitani e i consiglieri metropolitani, e in particolare tra questi la Vice Sindaca Arianna Censi e i consiglieri delegati, che, con spirito di servizio verso la comunità metropolitana, hanno messo a disposizione le proprie energie per far crescere il nuovo Ente.

Ringrazio anche tutto il personale, dal Segretario generale, ai dirigenti, ai dipendenti tutti per l'impegno quotidianamente profuso al servizio della nostra comunità metropolitana.

Buona lettura.

GIUSEPPE SALA

**SINDACO
CITTÀ
METROPOLITANA
DI MILANO**

In questi giorni stanno per concludersi i cinque anni del mandato amministrativo che i comuni metropolitani ci hanno affidato; il primo intero mandato della Città Metropolitana di Milano, un nuovo ente nato nel 2015.

Sono stati anni di intenso e impegnativo lavoro da parte di noi amministratori metropolitani insieme a tutta la struttura organizzativa, che ringrazio per la fattiva collaborazione. Ce l'abbiamo messa tutta per rispettare gli impegni che avevamo preso e in questo documento troverete una sintesi della maggior parte dei risultati raggiunti. Abbiamo realizzato importanti interventi tra i quali la messa in sicurezza della viabilità e delle scuole superiori, investito sul risparmio energetico e sulla tutela dell'ambiente, portato la Città metropolitana ad essere soggetto attivo e riconosciuto in Europa, indirizzato tutti i nostri interventi verso quella sostenibilità che può rendere il territorio metropolitano un luogo attrattivo da attraversare, abitare, lavorare, fare impresa.

Certo, resta sempre molto da fare, ma posso dire con soddisfazione che in questi primi cinque anni siamo riusciti a realizzare buona parte delle linee programmatiche contenute nel Piano strategico approvato dalla Conferenza metropolitana e a porre le basi per attuare lo sviluppo dei prossimi anni. Inoltre, con l'adozione di due strumenti strategici come il Piano Territoriale Metropolitano e il Piano per la Mobilità Sostenibile, redatti con la partecipazione di tutti i comuni metropolitani, abbiamo gettato le basi per un disegno consapevole e condiviso del futuro della Città metropolitana, che metta al centro dello sviluppo locale l'idea del nostro Ente come una comunità aperta ad altre comunità, lievito e motore dell'azione di tutti gli altri enti e di collaborazione con tutti i soggetti portatori di interessi pubblici e privati, dalle imprese alle forze sociali al terzo settore.

La collaborazione e il confronto costante con il Tavolo metropolitano e il Tavolo delle Università sono stati fondamentali in questo processo, e auspichiamo che si rinnovi la volontà di proseguire sulla strada dello scambio e della ricerca di obiettivi e interessi convergenti. Questo nostro primo mandato si conclude lasciando in eredità un Ente più ricco, grazie alle azioni poste in essere per migliorare la qualità della vita dei cittadini, e ai progetti che si potranno realizzare nei prossimi anni, anche attraverso le risorse del Recovery Plan.

Siamo una Comunità virtuosa e piena di risorse, consapevole della sua dimensione europea. Per questo, nonostante la pandemia, sono fiduciosa che la nostra Città metropolitana continuerà a crescere, con il contributo e il lavoro di tutti. Infine un ringraziamento a tutti i sindaci e agli amministratori dei comuni metropolitani, e in particolare al Sindaco metropolitano Giuseppe Sala, che con il loro contributo, impegno e condivisione della conoscenza hanno saputo cooperare per il raggiungimento di obiettivi condivisi nel percorso di costruzione della Città Metropolitana.

ARIANNA CENSI

**VICE SINDACA
CITTÀ
METROPOLITANA
DI MILANO**

MANDATO
MANDATO
MANDATO
MANDATO
MANDATO
MANDATO

***IL MANDATO
AMMINISTRATIVO
2016-2021***



CONTESTO D'AZIONE

L'esercizio del governo metropolitano nel corso del mandato 2016-2021 si è dovuto confrontare con la complessità tipica del contesto metropolitano milanese e con le criticità del quadro normativo e delle pratiche nazionali e regionali. Nonostante ciò, la giovane istituzione metropolitana ha provato a "cambiare pelle", assumendo quel ruolo di Ente "federatore" che la riforma Delrio le ha assegnato, attraverso la realizzazione di molti progetti e lo sviluppo di un dialogo e di una collaborazione continua con i Comuni, sia in forma bilaterale che in forma più allargata, e con la varietà degli attori territoriali, utilizzando come luoghi privilegiati il Tavolo metropolitano e il Tavolo delle Università.

NON ERA PREVISTO

**CITTÀ
METROPOLITANA
DI MILANO**

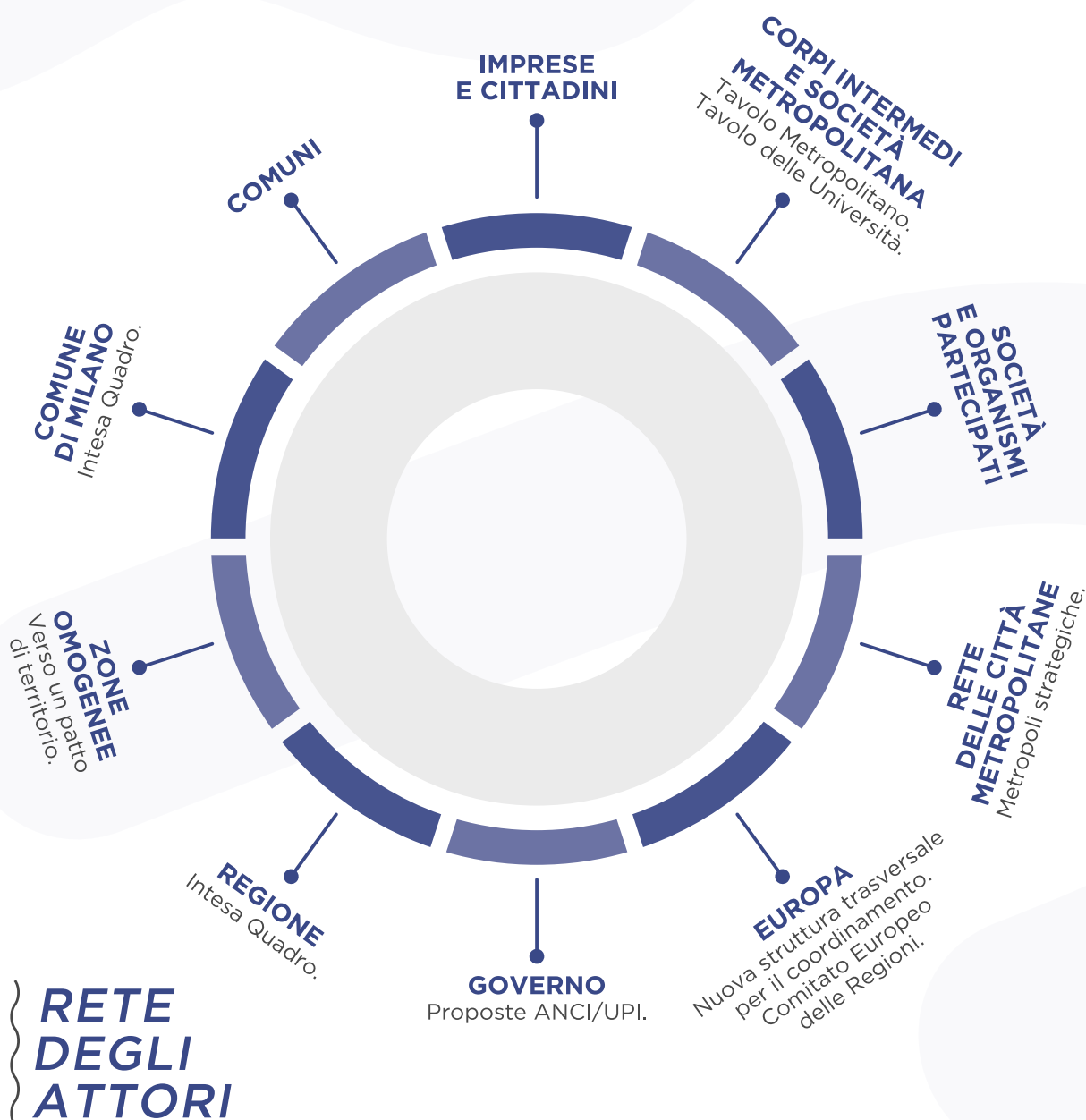
L'ultimo anno è stato segnato da una crisi epocale, sanitaria prima di tutto, ma non solo: gli effetti della pandemia COVID-19 sulla struttura economico-sociale e territoriale metropolitana sono ancora altamente incerti, ma sicuramente rilevanti. Ed è probabile che il ciclo espansivo milanese, che da Expo 2015 a oggi aveva fatto registrare indici di costante crescita sia oggi messo in discussione e che un menù di politiche pensate per governare una fase espansiva si troverà a fare i conti con un'inaspettata fase recessiva.

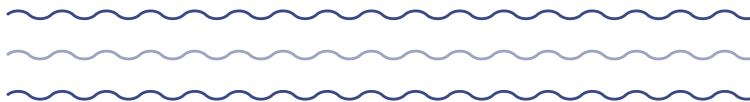
È dunque legittimo domandarsi se occorrono orientamenti nuovi per la ripartenza, insieme a un adeguamento delle politiche e dei programmi.



{ IL CAMPO DI GIOCO }

Città metropolitana di Milano è tante cose in una. Una città centrale fortemente dinamica e in rapporto con il mondo che, nell'ultimo decennio, invertendo un ciclo di lunga durata, è tornata a crescere sia sotto il profilo demografico che economico-occupazionale a tassi molto più elevati rispetto alla media metropolitana e regionale; una periferia conurbata, che include anche i comuni di prima e seconda cintura, uscita indebolita dalla crisi del decennio scorso, che domanda politiche di sostegno, riequilibrio e integrazione; un'ampia regione urbana, con caratteri economico-sociali e territoriali specifici, che intrattiene relazioni di interdipendenza e complementarità con la città centrale; un nodo di flussi globali al servizio di una territorio ultra regionale, che abbraccia l'intero nord del Paese. Città metropolitana di Milano è dunque chiamata ad agire in un campo complesso, costituito da reti di relazioni corte e lunghe e da un elevato pluralismo sociale e istituzionale, segnato da un indebolimento dei corpi intermedi in grado di esercitare rappresentanze e mediazione degli interessi. In questa luce, Città metropolitana di Milano si può comprendere e governare coltivando le reti lunghe delle relazioni europee ma anche le relazioni territoriali di scala metropolitana, costruendo su questa base alleanze di governo geograficamente selettive delle diverse opzioni di sviluppo territoriale e provando così a esercitare un ruolo guida non solo a scala di regione urbana, ma anche per la macro-regione settentrionale.





L'azione di Città metropolitana si è misurata, nel corso di questi anni, con un quadro di poteri formalmente conferiti dalla normativa nazionale (L. 56/2014) e regionale (L.R. 32/2015) assai “lacunoso” e con una “costituzione materiale” segnata sia da mancate misure di accompagnamento al processo istitutivo del nuovo Ente sia da policy praticate dagli altri attori istituzionali che ne hanno limitato il raggio d'azione.

La L. 56/2014 appare infatti come una riforma “fuori tempo massimo”, non solo rispetto ad analoghe esperienze europee, ma anche rispetto alla domanda di governo contemporanea espressa dallo specifico contesto metropolitano milanese. Una riforma che si configura come il prodotto di una catena di provvedimenti parziali, ispirati da spending review e non da un disegno di riassetto istituzionale organico. Una riforma che, oltre a evidenziare difetti in alcuni dispositivi specifici, presenta un profilo istituzionale asimmetrico, in quanto a essa vengono affidate funzioni forti, mettendo a disposizione un grado di legittimazione debole. Infine, una riforma che non è stata accompagnata da un set di politiche coerenti da parte delle istituzioni di governo ai vari livelli, basti pensare ai pesanti tagli di bilancio, all'assenza di programmi di riqualificazione del personale o alla delega ad agenzie o ad altri soggetti di alcune rilevanti funzioni in tema di ambiente, mobilità e sviluppo economico, la cui competenza sarebbe invece formalmente affidata a Città metropolitana.

FUNZIONI, ORGANIZZAZIONE E RISORSE



Il processo di riordino funzionale conseguente alla L. 56/2014 ha imposto la riduzione del 30% del valore finanziario della dotazione organica delle Città metropolitane per l'esercizio delle funzioni fondamentali, sulla base del personale a tempo indeterminato alla data dell'8 aprile 2014.

In ottemperanza a tale disposizione, Città metropolitana di Milano, nel corso del mandato, ha conseguito una diminuzione del 35,1% del valore finanziario della dotazione organica, pari a circa 21,6 milioni di Euro rispetto al valore di partenza di circa 61,5 milioni di Euro. Il valore finale finanziario della dotazione organica, per le funzioni fondamentali, si è quindi assestato in quasi 40 milioni di Euro. Tale contrazione di spesa ha comportato una drastica riduzione del personale, che è passato da 1.593 unità iniziali a 871 a fine 2020. Accanto alle funzioni fondamentali definite dalla normativa nazionale, Città metropolitana è stata chiamata a svolgere funzioni delegate da Regione Lombardia che riguardano protezione civile, turismo, politiche sociali, vigilanza ittico venatoria e politiche del lavoro. A corredo, Intese e Accordi Bilaterali fra Regione, Province e Città metropolitana sono state sottoscritte per definire i contingenti di personale “ottimali” per la gestione di tali funzioni, nonché le modalità di selezione del personale mancante, con oneri a carico della Regione stessa.

Alla data del 1 gennaio 2021 risultano 30 unità di personale di Città metropolitana impiegate sulle funzioni delegate citate.

Per quanto attiene in particolare le funzioni in materia di politiche del lavoro, Regione Lombardia, con L.R. 9/2018, ha delegato alla Città metropolitana di Milano le funzioni relative ai procedimenti amministrativi connessi alla gestione dei Centri per l'impiego, compreso il collocamento mirato (L. 68/99 in tema di diritto al lavoro dei disabili), prevedendo la possibilità di esercizio di tale delega mediante il ricorso ad Aziende speciali e altri enti strumentali e confermando il personale addetto alle funzioni delegate nei ruoli della Città metropolitana (pari a 69 unità al 01/01/2021).

In questo contesto, si inserisce il Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego, attuativo del Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche del lavoro approvato dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni, che prevede un rilevante incremento di personale (+252 unità) da completarsi entro la fine del 2021.

TERRITORIO METROPOLITANO IN CIFRE



133
COMUNI



1.575
KM²
SUPERFICIE

615,32
KM²

SUPERFICIE ANTROPIZZATA



937
KM²



AREE TUTELE

701
KM²

AREE AGRICOLE



200 KM
AUTOSTRADE E TANGENZIALI

84 KM
STRADE STATALI



704
KM

STRADE PROVINCIALI

1.529 KM
STRADE COMUNALI



990 KM
PISTE CICLABILI

680
KM

ACQUE (fiumi, torrenti, canali)

380
KM
FERROVIE

518
PONTI



3.279.944

POPOLAZIONE RESIDENTE (1.1.2020)

51,4%
DONNE

48,6%
UOMINI

13,3% GIOVANI (0-14 anni)

54,1% ADULTI (15-64 anni)

22,6% ANZIANI (64 anni e oltre)

1.562.804
FAMIGLIE (2018)

488.432
(14,9%) STRANIERI

26.737,00
EURO

REDDITO MEDIO PER CONTRIBUENTE (2017)

158

ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO



212.318

STUDENTI (a.s. 2017/2018)



12

ACCADEMIE

8 UNIVERSITÀ



14.267

STUDENTI (a.a. 2019/2020)

205.730

STUDENTI (a.a. 2019/2020)



212



PRESIDI OSPEDALIERI E ISTITUTI DI RICOVERO E CURA

151 RSA

6.461

STRUTTURE RICETTIVE EXTRA-ALBERGHIERE



OLTRE **2.000**

TERZO SETTORE ASSOCIAZIONI

OLTRE **30.000**

VOLONTARI

115

PROTEZIONE CIVILE ORGANIZZAZIONI



3.572

VOLONTARI



14.600.000

TURISTI (presenze 2019)

682

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE



303.365



IMPRESSE (2018)

338.589

UNITÀ LOCALI (2018)



1.545.670
ADDETTI (2018)



4.300 KM
FIBRA OTTICA

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

ORGANI



SINDACO METROPOLITANO



VICE SINDACO METROPOLITANO



CONSIGLIO METROPOLITANO

24 Consiglieri,
oltre al Sindaco metropolitano.



CONFERENZA METROPOLITANA

133 Sindaci.

FUNZIONI FONDAMENTALI

- Pianificazione strategica.
- Pianificazione territoriale generale.
- Strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici e organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale.
- Mobilità e viabilità.
- Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale.
- Promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione.
- Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica (scuole secondarie di II grado).
- Raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.
- Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità.

RISORSE (2020)

ENTRATE CORRENTI	417.500.000,00 €
ENTRATE PER INVESTIMENTI	44.300.000,00 €
SPESE CORRENTI	279.700.000,00 €
di cui contributo alla finanza pubblica statale	120.000.000,00 € circa
SPESE PER INVESTIMENTI	50.200.000,00 €
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	25.400.000,00 €

FUNZIONI DELEGATE

- Politiche del lavoro.
- Politiche sociali.
- Turismo.
- Protezione civile.
- Vigilanza ittico venatoria.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA (2020)



SEGRETARIO E DIRETTORE GENERALE

871

DIPENDENTI

127 22

POSIZIONI ORGANIZZATIVE DIRIGENTI

PRINCIPI E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE GENERALE

NEL CORSO DEL MANDATO, CITTÀ METROPOLITANA HA MESSO CONCRETAMENTE AL LAVORO IL PARADIGMA DELLA SOSTENIBILITÀ, NELLE SUE VARIE DECLINAZIONI, A PARTIRE DALL'IMPRONTA CONFERITA AI SUOI PRINCIPALI ATTI DI PROGRAMMAZIONE. IN PARTICOLARE, L'ENTE HA APPROVATO IN QUESTI ANNI TRE FONDAMENTALI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, FINALIZZATI A FORNIRE UN QUADRO GENERALE D'AZIONE, OLTRE CHE ALL'ISTITUZIONE STESSA, ANCHE AI COMUNI.

Sostenibilità come pietra angolare per l'azione

Città metropolitana di Milano si propone di rappresentare il punto di riferimento per il rilancio di forme sostenibili di sviluppo del territorio, capace di dare adeguate risposte ai bisogni dei Comuni, delle imprese, dei lavoratori e dei cittadini, rendendosi soggetto attivo del programma Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

SOSTENIBILITÀ SOCIO-ECONOMICA

Attrattività | Innovazione | Inclusione



SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE-AMBIENTALE

Rigenerazione | Resilienza | Mobilità



SOSTENIBILITÀ POLITICO-AMMINISTRATIVA

Condivisione tra attori e territori



PIANO STRATEGICO TRIENNALE DEL TERRITORIO METROPOLITANO (PSTTM)



Il Piano Strategico 2019-2021 approvato nell'ottobre 2019, che costituisce aggiornamento del Piano 2016-2018, è stato per Città Metropolitana l'occasione per riorganizzare la propria programmazione assumendo il principio della sostenibilità come ispiratore delle scelte di sviluppo territoriale, secondo quanto previsto dal programma Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritto nel settembre 2015 dai Governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Allo stesso tempo, il Piano si configura come la piattaforma per costruire un "patto di territorio" in cui ciascun attore metropolitano si possa riconoscere e assumere responsabilità e impegni precisi per realizzarlo.

PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM)



Il Piano Territoriale Metropolitano, approvato nell'aprile 2021, organizza i suoi obiettivi guardando a 5 principi: la tutela delle risorse non rinnovabili (suolo, acqua, aria, energia da fonti fossili); l'equità territoriale; la salvaguardia del patrimonio paesaggistico-ambientale; la semplificazione delle procedure, anche attraverso la digitalizzazione degli elaborati; il supporto ai Comuni e alle iniziative intercomunali. In questa direzione - e in coerenza con i contenuti e i tempi degli accordi internazionali sull'ambiente - le azioni del Piano si orientano al miglioramento dei servizi per la mobilità pubblica, allo sviluppo della rete verde metropolitana, alla tutela della produzione agricola, alla localizzazione degli interventi insediativi su aree dismesse e tessuto consolidato, al potenziamento della rete ecologica.

PIANO URBANO MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS)



Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, approvato nell'aprile 2021, è lo strumento che, su un arco temporale medio-lungo, sviluppa una visione di sistema della mobilità e si propone di orientare e soddisfare in senso sostenibile la domanda di mobilità delle persone e delle imprese per migliorare la qualità della vita. I principali elementi che caratterizzano il Piano della Città metropolitana di Milano sono la dimensione territoriale, ovvero l'estensione del sistema della programmazione della mobilità a tutto il territorio metropolitano e quella materiale, concentrata su specifiche tematiche orientate al Green Deal ovvero la mobilità ciclistica e le infrastrutture per la mobilità con veicoli a emissioni ridotte.

CITTÀ METROPOLITANA PER IL CONTRASTO ALLA PANDEMIA COVID-19

CI SIAMO! in coordinamento con la Prefettura di Milano e la Regione Lombardia.

- **SosteniAMO:** sono state consegnate fino a gennaio 2021 oltre 250 tonnellate di cibo, donate da aziende del territorio a 69.700 famiglie in difficoltà.

- **AffrontiAMO:** supporto ai presidi medico-sanitari e consegna di medicinali/DPI (9.140.645 DPI, 4.990 mascherine per le scuole, 1.298 kit distribuiti ai medici di base e ai pediatri).

- **ConosciAMO:** piattaforma online creata dalla Città metropolitana per incrociare domanda/offerta e prenotare le ore di supporto allo studio online per ragazzi dai 12 ai 16 anni; partecipano 16 Istituti scolastici, con 111 studenti tutor di 4° e 5° superiore che, nei percorsi riconosciuti per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), si mettono a disposizione dei ragazzi più giovani.

- **AscoltiAMO:** un servizio di ascolto gratuito attivato per i volontari e per tutti i cittadini, con l'intervento di psicologi della Squadra psicosociale delle Emergenze in collaborazione con l'Unità di ricerca della Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica.

FOCUS "SCUOLE"

Con la pandemia il lavoro relazionale con le autonomie scolastiche si è intensificato, per gestire e coordinare le richieste e gli interventi strutturali per una riapertura in sicurezza delle scuole e poi con rilevazioni sistematiche degli orari di entrata e uscita degli studenti per poter al meglio gestire i flussi del trasporto pubblico.

Questo lavoro è sfociato in una collaborazione con l'Agenzia del TPL che ha prodotto una web app in rete per le scuole che consente di coordinare il trasporto pubblico locale con la programmazione e gli orari delle scuole, facendo conoscere agli studenti le soluzioni di spostamento, le modifiche o le criticità del servizio.

Città metropolitana si è così costruita un ruolo importante all'interno della Conferenza permanente di raccordo scuola-trasporti coordinata dalla Prefettura. Sono stati collegati 152 edifici scolastici con la fibra ottica e aumentata la banda a loro disposizione a 1 Gigabite, permettendo alle scuole di attivare la didattica a distanza. È stato inoltre favorito l'incontro tra la volontà di donazione di privati e le scuole, con la distribuzione alle scuole stesse di 920 monitor, 6.000 bicchieri e 10.000 stoviglie biodegradabili, 100.000 litri di alcool disinfettante e 47 kit gel disinfettanti.

PROTEZIONE CIVILE METROPOLITANA

Grande impegno è stato profuso dalla Protezione civile durante la pandemia. È stata costituita una struttura di “pronto intervento” che prevede il coordinamento degli interventi tra diverse istituzioni (Prefettura e forze dell’ordine, Regione e ATS, Sindaci, COC, associazionismo e terzo settore, aziende e organizzazioni sindacali), la valorizzazione di iniziative di vari soggetti, l’aggiornamento costante dei dati. La Protezione civile ha coordinato il monitoraggio e l’installazione di tende pneumatiche per pre-triage e accettazione, funzionali al filtraggio e indirizzamento dei cittadini in accesso alle strutture ospedaliere.

In un’ottica di prevenzione della sicurezza urbana la Protezione civile metropolitana ha mappato all’interno del geodatabase metropolitano le azioni a rischio di incendi rilevanti (ARIR), evidenziando in caso di emergenze le possibili zone a rischio e i possibili punti critici (ospedali, scuole, ecc.), condividendo queste informazioni con la Prefettura.

CONTENIMENTO E COMUNICAZIONE

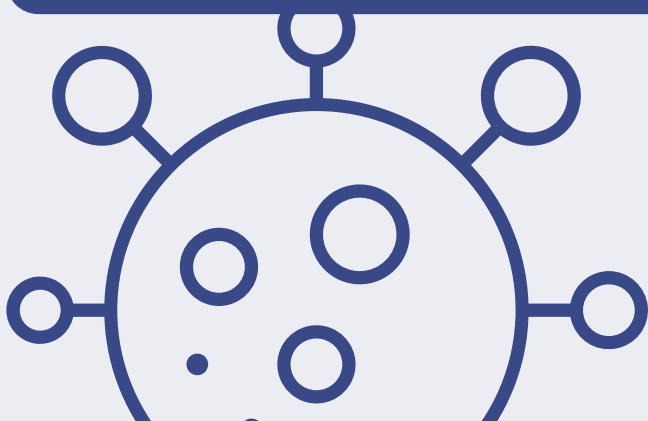
Finanziamenti europei, regionali, ministeriali finalizzati al contenimento della diffusione pandemica hanno consentito:

- l’avviamento della riqualificazione del Centro Scolastico Gallaratese, relativamente agli impianti di climatizzazione della zona sportiva e attività di manutenzione straordinaria di 40 ascensori ubicati negli edifici scolastici;
- la sostituzione di 30 montascale, 4 unità di trattamento aria e 23 apparecchiature tecnologiche di scambio termico;
- la bonifica degli spazi all’Istituto Argentia di Gorgonzola e all’Istituto Bernocchi di Legnano;
- lo smantellamento dell’intero prefabbricato del Liceo Russel di Milano per consentire la sua successiva ricostruzione in base all’attuale normativa.

Le risorse ministeriali per la sanificazione degli ambienti sono state impiegate per un’importante attività nelle condotte aeree di quegli edifici istituzionali e scolastici all’interno dei quali vi sono impianti di rinnovo dell’aria primaria. È stato inoltre sviluppato un nuovo progetto di applicazione impiantistica innovativa al plasma freddo per la sanitizzazione delle aule negli edifici scolastici privi di sistemi centralizzati di areazione.

In collaborazione con le società Nanohub e DTO e l’Istituto Schiaparelli di Milano è stato avviato un processo di sperimentazione di durata annuale finalizzato a testare l’efficacia di un’innovativa tecnologia di filtraggio dell’aria, che potrebbe consentire un utilizzo degli spazi didattici con un maggior coefficiente di capienza. Durante il periodo più acuto della Pandemia si è svolta una intensa attività di comunicazione e informazione verso i cittadini attraverso tutti i canali disponibili dell’Ente. Sono state così prodotte info grafiche, filmati, aggiornamenti costanti e tempestivi per dare conto dell’evolversi della situazione.

Si sono anche organizzate alcune campagne di comunicazione (ad esempio sul corretto utilizzo e smaltimento dei dispositivi di protezione) anche in collaborazione con alcuni dei Comuni dell’area metropolitana.



PROGETTI E INTERVENTI

Accanto agli strumenti di pianificazione generale, negli ultimi cinque anni Città metropolitana ha dato corso a una molteplicità di progetti e interventi che trovano piena rispondenza con la declinazione degli obiettivi di sostenibilità socio-economica, territoriale-ambientale e politico-amministrativa individuati nel suo Piano strategico. In particolare, durante il 2020, l'Ente ha messo in azione varie misure di contrasto alla pandemia COVID 19.

ARTICOLAZIONE DI PROGETTI E INTERVENTI

SOSTENIBILITÀ SOCIO-ECONOMICA

- _POLITICHE SOCIALI
- _GIOVANI
- _CULTURA E TURISMO
- _SVILUPPO ECONOMICO
- _INNOVAZIONE

SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE-AMBIENTALE

- _AMBIENTE
- _TERRITORIO
- _MOBILITÀ

SOSTENIBILITÀ POLITICO-AMMINISTRATIVA

- _UN PONTE VERSO L'EUROPA
- _SEMPLIFICAZIONE



SOSTENIBILITÀ SOCIO-ECONOMICA

SOSTENIBILITÀ SOCIO-ECONOMICA COME CAPACITÀ DI CONIUGARE RAFFORZAMENTO DELLA PROPENSIONE ATTRATTIVA, INNOVATIVA, COMPETITIVA (INTERNAZIONALIZZAZIONE, COLLEGAMENTI VELOCI, FORMAZIONE SUPERIORE, R&S, INNOVAZIONE TECNICO-ORGANIZZATIVA, CONNESSIONE TRA “SAPERE E SAPER FARE”, ECC.), E PROMOZIONE DI INCLUSIONE SOCIALE E CIVILE, ATTRAVERSO UNA MOLTEPLICITÀ DI MISURE A VARI LIVELLI E A DIVERSE SCALE TERRITORIALI (CRESCITA DI INVESTIMENTI PUBBLICO-PRIVATI, ESTENSIONE DELLA BASE OCCUPAZIONALE CON LAVORI PIÙ STABILI E SALARI PIÙ ELEVATI, FORMAZIONE TECNICA INTERMEDIA, RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI, ISTRUZIONE, ECC.).

POLITICHE SOCIALI



INTEGRAZIONE MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Percorsi di consultazione e laboratori partecipati con minori stranieri non accompagnati, in diversi contesti territoriali, per la scrittura partecipata di Linee guida sulle politiche di accoglienza, di integrazione e di promozione dei diritti. I minori coinvolti si confrontano sulle Linee guida prodotte con gruppi di policy maker, di operatori dei servizi, di tutori volontari. Durante il percorso di consultazione è stata progettata in modo partecipato una campagna di sensibilizzazione sui temi del progetto.

Formazione e accompagnamento ai tutori volontari e agli operatori dei due Distretti di Corte d'Appello di Milano e Brescia. A sostegno dei tutori volontari sono anche state promosse comunità di pratiche e sono state messe a disposizione consulenze giuridiche. Interventi formativi e di confronto sono rivolti anche agli operatori dei servizi e delle comunità di accoglienza.

Sperimentazione modello pilota presso il Centro servizi per minori stranieri non accompagnati del Comune di Milano, dove un'équipe multidisciplinare è incaricata della redazione dei progetti individuali di integrazione insieme a servizi di inserimento scolastico e formativo. Presso il Centro è anche attivo un servizio di consulenza ai tutori volontari e ai minori nella gestione dei percorsi di integrazione.

Sperimentazione di strumenti di analisi degli esiti degli interventi di integrazione in Lombardia. I risultati di tale analisi sono stati messi a disposizione del Centro servizi del Comune di Milano, che, su questa base, ha avviato percorsi sperimentali di integrazione.

Ponte Lambro: spazio di coesione e accoglienza. Nell'ambito dei processi di rigenerazione urbana e territoriale, si sono avviate azioni di “messa a terra” di nuovi interventi che si innestano sull'esperienza acquisita con il Bando Periferie e coinvolgono ulteriori territori e reti di attori. Nel settembre 2018, grazie alla partecipazione al bando PON Legalità FESR FSE 2014-2020 del Ministero dell'Interno, è stato finanziato ed è ora in corso di realizzazione un intervento di recupero e adeguamento di un edificio di proprietà di Città metropolitana nel quartiere Ponte Lambro di Milano. In un contesto critico della periferia milanese è stato candidato il progetto “Ponte Lambro, spazio di coesione e accoglienza” che, giudicato positivamente nel gennaio 2020, consentirà di realizzare una decina di alloggi da destinare a strutture per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati regolari, dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, grazie a una spesa di 2 mln di Euro integralmente coperta dai fondi europei, coinvolgendo le scuole del quartiere in un processo di accompagnamento mirato all'integrazione multietnica.

AZIONI DI RETE PER IL LAVORO IN AMBITO DISABILITÀ

Nell'ambito delle politiche per il lavoro dedicate alla disabilità sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- ricomposizione di un sistema di servizi territoriali fortemente articolato, assegnando ai Centri per l'impiego un ruolo centrale di regia e coordinamento;
- accessibilità a servizi qualificati integrativi rispetto ai tradizionali servizi al lavoro.

Gli esiti occupazionali conseguiti: 20% dei destinatari ha trovato occupazione, di cui 11% a tempo indeterminato, 81% a tempo determinato, 8% con altre forme contrattuali.

TERZO SETTORE

È in fase di avvio il Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), che sarà gestito attraverso una piattaforma informatica coordinata da Unioncamere. Le attività di back office e amministrative, in capo agli Uffici Regionali, sono delegate alle Province e alle Città metropolitane.

Il Registro unico sarà strutturato in sette sezioni corrispondenti alle categorie nelle quali gli Enti del Terzo Settore (ETS) potranno scegliere di inquadrarsi.

- 1_ Organizzazioni di volontariato (ODV).
- 2_ Associazioni di promozione sociale (APS).
- 3_ Enti filantropici.
- 4_ Imprese sociali, incluse le cooperative sociali (Registro delle imprese).
- 5_ Reti associative - (in capo all'Ufficio nazionale).
- 6_ Società di mutuo soccorso.
- 7_ Altri enti del Terzo settore.

In capo a Città metropolitana saranno i compiti di: gestire l'accreditamento del personale degli Uffici del RUNTS e i relativi profili di responsabilità, istruire le istanze degli ETS, gestire le integrazioni, rettifiche o chiarimenti richiesti dall'ente, gestire i procedimenti necessari alla tenuta del Registro per la parte di competenza di ciascun Ufficio, notificare i provvedimenti di iscrizione e cancellazione nel RUNTS, monitorare lo stato di avanzamento delle istanze pervenute all'Ufficio, consultare dati e informazioni, nonché monitorare le posizioni degli ETS da sottoporre a revisione.

PROGETTI FINANZIATI

BREAKING THE CIRCLE Progetto europeo finalizzato sia alla sensibilizzazione dei ragazzi in ordine ai loro diritti civili, penali e amministrativi attraverso un approccio partecipativo, sia all'incremento delle conoscenze dei professionisti che lavorano nel settore giudiziario minorile e nel settore educativo. L'intento ultimo è quello di migliorare la giustizia per quanto riguarda i minori in tutti gli Stati dell'Unione Europea.

ENGAGING Progetto finanziato dal programma Erasmus+ che si propone di promuovere l'imprenditorialità, anche in ambito social, avvalendosi di strategie innovative come il Growth Hacking e teorie come la Gamification. L'idea del programma è di puntare sulla dimensione imprenditiva e creativa dei giovani cittadini europei, scommettendo sulle start up e sulla loro capacità di rimanere sul mercato.

WELFARE IN CAMPO Progetto sperimentale finalizzato a diffondere alle aziende del comparto agricolo e ai loro dipendenti la conoscenza e l'opportunità di praticare azioni per la conciliazione vita-lavoro e welfare di conciliazione aziendale.

E-NET: EQUILIBRIO VITA - LAVORO IN RETE intende sostenere e promuovere una nuova politica inclusiva delle micro imprese, con particolare attenzione ai settori del commercio al dettaglio e dell'agricoltura. oltre che al mondo dei lavoratori autonomi e Partite IVA, in modo tale da estendere le opportunità di welfare di conciliazione a quelle imprese e ai singoli lavoratori/lavoratrici che, singolarmente, non potrebbero accedere né alla contrattazione di secondo livello né ai servizi di welfare.

BECOME - BENESSERE CONCILIAZIONE ETICA per sviluppare la contrattazione di secondo livello in materia di conciliazione vita-lavoro all'interno del settore delle RSA (Residenze Sanitarie Assistite) e ASP (Aziende servizi alla persona) che, analizzato nel suo insieme, in Città metropolitana di Milano rappresenta un bacino occupazionale di grande importanza, sia sul versante quantitativo sia su quello qualitativo.

AGRIWELL Dall'esperienza maturata nell'ambito di precedenti progetti è emersa la necessità per il comparto agricolo di essere sensibilizzato e accompagnato al tema della conciliazione vita-lavoro e del welfare di conciliazione aziendale.

GOVERNARE GLI EQUILIBRI Il progetto intende implementare il modello a rete, consolidando le sperimentazioni avviate con la precedente "rete per la conciliazione". Tre gli ambiti di lavoro: Rete di imprese per la Conciliazione; Rete di Pubbliche Amministrazioni per la Conciliazione; Convergenza delle Reti Pubblico/Privato.





STUDENT HOUSING METROPOLITANO

Il programma prevede la realizzazione di un sistema diffuso di residenze universitarie integrate con altre funzioni residenziali e urbane, mediante la riqualificazione e la valorizzazione di cespiti del patrimonio edilizio pubblico dismesso o sottoutilizzato localizzato nei contesti locali metropolitani, in particolare in ambiti di elevata accessibilità al trasporto pubblico. Sulla base di un Accordo quadro con gli Atenei milanesi e di una ricognizione di immobili di proprietà dei Comuni metropolitani da recuperare per tale uso, Città metropolitana sta avviando un progetto da proporre a investitori specializzati, mediante il conferimento degli immobili a un fondo d'investimento ad apporto etico.

GOVERNANCE DELLE POLITICHE GIOVANILI

La Governance territoriale delle politiche giovanili agisce per facilitare il confronto, sostenere il dialogo, diffondere e disseminare le buone prassi, sperimentare un linguaggio comune e una cultura condivisa tra gli attori del territorio sui temi che riguardano i giovani. Per questo sono stati stipulati accordi di partenariato con i territori e sono stati realizzati incontri territoriali, seminari e laboratori rivolti ad amministrazioni comunali, tecnici, terzo settore e associazioni giovanili. Tra le esperienze in corso, si segnala la prosecuzione dell'Accordo di Programma "Spazio Giovani Martesana" che da oltre 20 anni promuove e realizza la gestione in rete delle politiche giovanili nel territorio della Martesana.

OSSERVATORIO GIOVANI METROPOLITANO

Punto di ascolto e di coordinamento per tecnici comunali e associazioni giovanili, recentemente strutturato in gruppi di lavoro per singola Zona omogenea, teso a far emergere identità e vocazioni dei territori, da declinare in progetti locali. L'Osservatorio agisce anche come strumento di consulenza a disposizione delle amministrazioni locali. Tra i vari progetti promossi con l'Osservatorio si segnalano "Come pietre nell'acqua", azione territoriale per il contrasto alla povertà educativa, "MiGeneration Lab... Re Start" focalizzato sul tema dei NEET, cicli di incontri dedicati alla sostenibilità e alla economia circolare rivolti in particolar modo ai giovani impegnati, per accrescere una competenza orientata al Green Deal europeo.

I numerosi progetti e le scelte strategiche operate nel tempo sono stati anche raccontati e discussi in occasione di due convegni plenari: InterAzioni metropolitane nel 2017 e Giovani GenerAttivi nel 2018.

HUB GIOVANI

Il progetto ha l'obiettivo di strutturare luoghi di protagonismo giovanile nelle diverse Zone omogenee, spazi con una forte connotazione identitaria, quale ad esempio la ex mensa del centro scolastico di San Donato Milanese, dove sviluppare progetti di coinvolgimento della Comunità, di aggregazione giovanile, di orientamento al lavoro, di conoscenza delle nuove professionalità, strutturando ove opportuno anche laboratori tecnici. Luoghi flessibili non semplicemente rivolti ai giovani, ma co-progettati con i giovani. Un lavoro in grado di mettere in movimento, in una vasta rete di relazioni, presidi e iniziative metropolitane capaci di una solida azione di contrasto ai fenomeni della dispersione scolastica, dei NEET e del disagio giovanile sommerso.

RETE SCOLASTICA - PROGRAMMAZIONE

Le 107 autonomie scolastiche di competenza della Città metropolitana di Milano, che contano 111.994 studenti, hanno richiesto una particolare attenzione e interventi sempre più puntuali e tempestivi. Sono state date risposte alla crescente domanda di iscrizione ai licei recuperando ulteriori spazi didattici per nuovi percorsi liceali (5 corsi - liceo artistico e liceo scienze umane opzione economico sociale). Sono stati, inoltre, autorizzati 33 nuovi corsi di studio per rispondere alle richieste dell'utenza e ai cambiamenti del mondo del lavoro.

Annualmente viene redatto il Piano dell'offerta formativa che include tutti i 595 indirizzi didattici e formativi attivati nelle scuole del territorio metropolitano. Inoltre, viene aggiornato il Piano di dimensionamento che accoglie le modifiche richieste dai Comuni per le autonomie scolastiche.

Per supportare le famiglie nella scelta del corso di studio sono state predisposte due nuove guide on line, ITER per studenti e ITER per adulti, che offrono una panoramica completa e aggiornata dei corsi attivati sul territorio, i quadri orari ministeriali, le scuole di riferimento statali, paritarie e Centri di Formazione Professionale con gli indirizzi e i contatti.

Tra le proposte innovative si evidenzia il progetto "Agro-Millennials, per una nuova generazione agricola metropolitana" che ha visto coinvolti oltre a Città metropolitana di Milano, il Comune di Gorgonzola, l'Istituto Argentia di Gorgonzola e altre associazioni del territorio. Il progetto, cofinanziato da Fondazione Cariplo, ha consentito la realizzazione di una serra didattica presso l'Istituto Argentia garantendo così la piena attuazione del percorso di tecnico agrario autorizzato da Città metropolitana per dare una risposta positiva ai crescenti bisogni formativi di un territorio a forte vocazione agricola come è quello dell'Adda Martesana.

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

In collaborazione con ANCI Lombardia, la Città metropolitana ha accompagnato l'avvio del nuovo Servizio Civile Universale sul territorio milanese attraverso occasioni di formazione e incontri dedicati. Negli uffici di Città metropolitana, si è registrato inoltre l'aumento da 10 volontari nel 2016 a 26 nel 2021.

PROGETTAZIONE EUROPEA

La Città metropolitana ha collaborato ad alcune progettazioni europee per i giovani. Si segnalano in particolare due progetti Erasmus+: "Fair" progetto per la promozione dell'apprendistato tra i giovani e le piccole e medie imprese; "Erasmus Net" progetto realizzato per sostenere lo scambio di esperienze e competenze tra giovani imprenditori.

PIATTAFORMA REGIONALE ORIENTAMENTO

Progetto sovralocale che, in un partenariato con enti locali di tutta la Regione, sviluppa la costruzione di uno strumento tecnologico in grado di mettere in rete i servizi e le informazioni utili ai giovani e agli operatori per l'orientamento e la ricerca di opportunità di formazione e lavoro.

VERSO LA LEGGE REGIONALE PER I GIOVANI

Città Metropolitana sostiene il percorso di definizione di una prima, storica Legge regionale per e con i giovani, accompagnando all'ascolto degli stakeholder territoriali anche attraverso la collaborazione con ANCI Lombardia.



PROGETTO ACQUABELLA

Acquabella è stata l'ultima sede del brefotrofia della Provincia di Milano, una struttura caritatevole attiva in città fin dall'VIII secolo.

All'interno si trovano registri del brefotrofia, fascicoli individuali dei minori, fotografie, libri, filmati e diversi fondi cartacei, che ci raccontano tante storie: dei minori esposti, illegittimi, dei loro genitori, delle balie, della vita del brefotrofia e della vita dell'epoca in generale.

Il progetto vuole rilanciare l'archivio storico del brefotrofia con l'obiettivo di farlo conoscere ai milanesi e non solo, costruendo un luogo della memoria attento a fornire chiavi di lettura del passato per poter meglio interpretare e progettare il futuro del nostro territorio.

Per realizzare questo ambizioso progetto diversi partner hanno affiancato l'ente: Fondazione, l'Istituto degli Innocenti di Firenze, la Soprintendenza per i beni culturali e archivistici, la rete degli archivi milanesi. Città metropolitana ha messo a punto un progetto di ristrutturazione del complesso di viale Piceno, giunto ormai alla fase esecutiva.

BIBLIOTECA ISIMBARDI

La Biblioteca Isimbardi, biblioteca specialistica e di studio, è entrata a far parte del "Polo Veneranda Biblioteca Ambrosiana" con l'integrazione nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) e ha stipulato una convenzione con il Fondo Ambientale Italiano (FAI).

La Biblioteca, nel corso del mandato, ha arricchito il già vasto patrimonio librario di altre 132 unità e tra queste 16 opere da considerarsi rare e di alto pregio, mettendolo a disposizione dell'utenza specialistica e dei cittadini e aprendosi a una sempre maggiore visibilità al pubblico mediante eventi e webinar.

LA STRADA DELLE ABBAZIE

È un itinerario turistico-religioso, lungo poco più di 100 km, che collega 7 abbazie: San Lorenzo in Monluè, Chiaravalle, Viboldone, Santa Maria Assunta in Calvenzano, Mirasole, Morimondo e San Pietro in Gessate. La visita delle abbazie è possibile attraverso un percorso - per lunghi tratti fattibile anche a piedi o in bicicletta - che, attraverso il Parco Agricolo Sud Milano e il Parco del Ticino, porta alla scoperta di rogge, canali, fontanili, navigli, mulini, strade di campagna e cascine.



OLIMPIADI INVERNALI 2026

Città Metropolitana, Comune di Milano, Regione Lombardia, Milano Santa Giulia Spa hanno firmato il 16 febbraio 2021 un Protocollo di Intesa che impegna le parti ad assicurare l'adozione dei provvedimenti di propria competenza necessari a consentire l'approvazione del progetto che prevede la realizzazione dell'Arena e delle infrastrutture connesse che ospiteranno gli eventi olimpici.

Città Metropolitana è parte integrante del processo pianificatorio e attuativo di molte infrastrutture e servizi per la mobilità previsti dal Dossier di candidatura, che renderanno l'intera area metropolitana più interconnessa al suo interno e, verso l'esterno, più accessibile. Allo stesso tempo, tali infrastrutture e servizi contribuiranno a qualificare ampie porzioni territoriali, supportando così i relativi processi di sviluppo e valorizzando luoghi emblematici di scala metropolitana (le abbazie, le ville, il sistema dei navigli, alcuni centri storici minori, ecc.).

Inoltre, le circa 200 palestre annesse agli edifici di proprietà di Città metropolitana consentono una varietà di iniziative volte a preparare il territorio metropolitano all'evento sportivo del 2026, sia in accordo con le scuole sia in accordo con le società sportive. La proposta mantiene il focus sulla disabilità, articolandosi in tre attività distinte:

- verso le scuole superiori, per valorizzare le competenze dei giovani allievi, le loro propensioni e supportare un sano agonismo;
- per le società sportive specializzate sulla disabilità, per sostenere i giovani attraverso la costruzione di un supporto che possa avere uno sbocco professionale, con stage e seminari di approfondimento;
- per le palestre, per mettere a punto un bando per migliorarne l'accessibilità.

SMART LAND SUD EST MILANO

Città metropolitana ha sostenuto Smart Land Sud Est Milano, un progetto promosso dai Comuni di Paullo (capofila), Melegnano e San Donato Milanese, che coinvolge tutti gli altri 11 Comuni della Zona omogena del sud est Milano. Il progetto si propone di stimolare e accompagnare lo sviluppo del territorio, predisponendo infrastrutture e servizi in chiave smart, combinando fondi provenienti da assi prioritari e programmi operativi europei.

PROGETTI FINANZIATI

PROGETTO ESPON La Città metropolitana di Milano, capo fila di autorevoli partner italiani (Città metropolitana di Bologna, Provincia di Piacenza, Provincia di Pavia, AIM Associazione interessi metropolitani) e internazionali (Città di Varsavia, METREX Belgio e POPSU Francia), si propone con il Progetto ESPON di mettere a fuoco lo strumento finanziario europeo dell'I.T.I. (Integrated Territorial Investment) nel contesto di una governance interistituzionale complessa, sviluppando sinergie particolarmente preziose nello scenario post COVID-19.

PROGETTO LUIGI LINKING URBAN AND INNER-ALPINE GREEN INFRASTRUCTURE

È un progetto europeo transnazionale a guida italiana che intende studiare, sperimentare e proporre una selezione di interventi per preservare, valorizzare e promuovere le infrastrutture verdi (Green Infrastructures) e i conseguenti servizi ecosistemici (Ecosystem Services). L'obiettivo è assicurare in modo sostenibile la connettività ambientale, economica e culturale tra le zone rurali e i territori urbani dello spazio alpino.

PROGETTO SWARE È un progetto che vuole migliorare la sinergia tra la protezione del patrimonio culturale e naturale e lo sviluppo sostenibile nelle regioni caratterizzate da vie d'acqua interne.

PROGETTO ERASMUS FOR YOUNG ENTREPRENEURS È un programma di scambio transfrontaliero che offre ai nuovi imprenditori - o aspiranti tali - l'opportunità di imparare come fare impresa da professionisti già affermati che gestiscono piccole o medie aziende in un altro Paese della Comunità Europea partecipante al programma.

INNOVAZIONE



CAMPUS DIGITALE E SERVIZI 5G

La Città metropolitana ha realizzato una rete digitale metropolitana che collega con la fibra ottica tutte le pubbliche amministrazioni del suo territorio, rendendolo così adatto a rispondere in modo efficace alle sfide del futuro.

Il Campus digitale metropolitano intende promuovere la condivisione di applicazioni innovative e porre le condizioni per il decollo di nuovi servizi interattivi rivolti ai cittadini e alle imprese.

Sono stati posati fino ad oggi oltre 4.300 km di fibra ottica, collegate 34 Amministrazioni comunali, le forze dell'ordine e gli istituti sanitari, che potranno così, tra l'altro, sperimentare servizi di telemedicina.

Si è creato il primo campus scolastico digitale a livello nazionale che collega tutte le scuole secondarie di secondo grado del territorio (152 edifici). Quest'ultimo intervento ha consentito un avvio dell'anno scolastico in sicurezza, garantendo alle scuole la possibilità di attivare la Didattica a distanza. Inoltre è stata aumentata la banda a disposizione delle scuole a 1 Gigabite.

Alla rete in fibra ottica si è aggiunta la posa di tralicci per la fornitura della connettività anche in modalità mobile, intervento fondamentale per predisporre il territorio della Città metropolitana di Milano alla diffusione del 5G. Grazie allo strumento del project financing, ad oggi sono stati posati 38 tralicci e 30 sono in via di realizzazione.

PIATTAFORMA INLINEA

Nel proseguire con la dematerializzazione e l'informatizzazione delle procedure amministrative in materia ambientale, nel 2016 è stata messa in produzione la piattaforma InLinea per la gestione online dei procedimenti amministrativi. Tale procedura permette oggi di gestire ben 96 tipologie di procedimenti autorizzativi.

Ambiente comune. Azione di raccolta sistematica e di visualizzazione trasparente di tutte le attività ambientali della Città metropolitana di Milano. Le informazioni sono raccolte e presentate in modo da costruire una visione d'insieme sempre aggiornata di ognuna delle 133 amministrazioni comunali, oltre a essere aggregabile sia per Zone Omogenee sia per argomenti.

Infrastrutture. Integrato con SPID e PagoPA, al suo interno sono a oggi stati implementati due servizi. INLINEA Infrastrutture Scuole: il personale delle scuole, utilizzando un solo applicativo, può richiedere e monitorare online interventi di manutenzione di qualsiasi tipo nelle scuole; le imprese possono gestire gli ordini di lavoro; le scuole possono inoltrare a Città metropolitana i dati sulla scolarità e pendolarismo. Ad oggi sono collegati circa 400 utenti (tra personale scolastico e delle imprese).

INLINEA Infrastrutture Spazi: consente ad associazioni e società sportive di presentare le richieste di autorizzazione degli spazi scolastici (palestre, aule, piscine, ecc.). Ad oggi circa 100 utenti di associazioni e società sportive hanno utilizzato l'applicativo.

GEODATABASE (GeoDB) METROPOLITANO

Lo sviluppo di un GeoDB ha consentito mappare strade, manufatti, rotatorie, edifici, attività tecnico-amministrative. In questo modo, gli strumenti di supporto alle decisioni acquisiscono valore aggiunto, consentendo analisi territoriali complesse, elaborazioni in tempi rapidi e una migliore programmazione degli interventi di monitoraggio e manutenzione. L'implementazione di servizi di mappa online dei dati georeferenziati consente di accedere ai dati e alle relative elaborazioni da web e su qualsiasi dispositivo. Tutte le tecnologie utilizzate sono opensource e interamente sviluppate all'interno dell'Ente.

DECI.METRO

Il Sistema Decisionale della Città Metropolitana di Milano (DECI.METRO) è una piattaforma istituzionale per la consultazione e la concertazione di informazioni geografiche e socioeconomiche relative ai Comuni appartenenti al territorio metropolitano milanese.

Il sistema opensource e gratuito si basa sulle informazioni derivanti dal Data Base Topografico (DBT), usandolo come strumento di partenza per analisi e approfondimenti tematici.

L'utente può consultare online le mappe o scaricarle sul proprio pc per l'utilizzo e la modifica off-line.

Il portale comprende vari servizi tra i quali: consultazione di informazioni topografiche, dati ambientali, gestione di indirizzi stradali e numeri civici collegati agli edifici, consultazione di informazioni e immagini sull'evoluzione storica del territorio, creazione di statistiche mediante indicatori socio-economici, partecipazione a progetti di concertazione di informazioni territoriali.

DECI.METRO è stato premiato nel 2019 fra le otto best practices del triennio 2017-2019,

riconosciute dal Ministero dell'Interno tra le iniziative meritevoli di particolare attenzione per efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, ed è stato riconosciuto nel 2018 quale Buona Pratica dal Pon Governance 2014-2020.

CLOUD: INFRASTRUTTURE E APPLICATIVI PER IL POTENZIAMENTO DEL LAVORO AGILE

Seguendo le indicazioni del Piano Triennale per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione dell'AGID, Città metropolitana ha migrato in cloud 60 server tra il 2019 ed il 2020 al fine di rendere l'infrastruttura informatica dell'Ente più sicura e protetta da minacce derivanti dall'obsolescenza delle macchine e degli applicativi. La migrazione in cloud dei server supporta la modalità di lavoro agile, garantendo continuità del servizio e rapida risoluzione di eventuali problemi.

Nel corso del 2019 l'Ente ha potenziato gli strumenti che permettono la comunicazione in remoto in sicurezza da parte di tutti i dipendenti verso i sistemi della Città metropolitana. Si è passati da un limite di 50 connessioni simultanee a più di 400 connessioni.

Il 2021 vede l'abbandono progressivo della postazione fissa e l'acquisizione di pc portatili: nel gennaio 2021 sono stati acquistati 30 portatili e nel 2021 saranno sostituiti altri 120 portatili.

I dipendenti dotati di cellulari possono utilizzare il wi-fi attivato nelle due sedi di viale Piceno e via Vivaio per ottimizzare il traffico dati del proprio dispositivo.

Infine, CLOUD telefonico con tecnologia VOIP, firme digitali remote, virtual room, software di communication e collaboration, sono strumenti che l'Ente intende acquisire o potenziare per traghettare l'intera Città metropolitana verso uno stile di lavoro smart e innovativo.

Tale miglioramento tecnologico ha messo l'Ente in condizione di essere pronto nel momento dell'emergenza pandemica. Con il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) Città metropolitana ha infatti posto fin da subito la maggior parte dei suoi dipendenti in smart working.

Inoltre, sono attualmente collegate al VoIP (Cloud telefonico metropolitano) 750 utenze telefoniche a cui si aggiungono: n. 50 nel Comune di Zibido San Giacomo che verrà collegato entro fine febbraio 2021 e n. 250 nel Comune di Paderno (da collegare entro aprile 2021) per un complessivo di 1.050.

Entro aprile 2021, tre Comuni saranno collegati al VOIP metropolitano, molti altri Comuni hanno fatto richiesta di collegamento.

Per quanto riguarda il wi-fi si contano 261 antenne - access point complessive, così suddivise: 6 all'Idroscalo, 6 in via Soderini, 10 in Prefettura, 56 in Tribunale, 94 in via Vivaio, 39 in viale Piceno e 50 negli Istituti Scolastici.

Sono collegati al wi-fi metropolitano i comuni di Cinisello Balsamo e il Comune di Milano federato con la rete della Città metropolitana.

La Città metropolitana di Milano, infine, investe da tempo nell'uso di piattaforme Open source e, nel caso specifico della formazione, utilizza il sistema di E-Learning Moodle, piattaforma altamente usata in numerosi contesti di tipo formativo, sia universitario sia aziendale.

In particolare, nel corso del 2020, a causa del distanziamento sociale dovuto alla pandemia, è sensibilmente aumentato l'uso e la preparazione di corsi online, resi disponibili internamente a supporto dei dipendenti dell'Ente.



SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE-AMBIENTALE

2016 — 2021

TERRITORIALE-AMBIENTALE COME PROMOZIONE DI MODALITÀ DI RIUSO, RICICLO, RICONVERSIONE E RIGENERAZIONE DI BENI E SPAZI, AMPLIAMENTO DELLE FORME DI MOBILITÀ SOSTENIBILE, IMPIEGO DI TECNOLOGIE DIGITALI, USO INNOVATIVO DI BENI E SERVIZI, ADOZIONE DI NUOVI COMPORTAMENTI, AL FINE DI CREARE LE CONDIZIONI PER UN TERRITORIO CHE SAPPIA ESSERE RESILIENTE E CAPACE DI ADATTARSI AL MUTARE CONTINUO DELLE CONDIZIONI.

AMBIENTE



PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Il Parco Agricolo Sud Milano (PASM), affidato in gestione alla Città metropolitana di Milano, comprende le aree agricole e forestali di 60 comuni metropolitani, per un totale di 47.000 ettari.

Nel corso del mandato è stata elaborata la proposta di Parco naturale all'interno dei territori agricoli, inviata a Regione Lombardia a cui spetta la definitiva approvazione, che si propone di migliorare il livello di tutela ambientale, supportare i processi di riqualificazione del paesaggio e incrementare la biodiversità.

È proseguita anche l'attività di salvaguardia e valorizzazione delle aziende agricole: in questo ambito si inseriscono le attività di gestione del marchio "Produttore di qualità ambientale del PASM" e di tutela delle marcite, anche attraverso l'erogazione di contributi agli agricoltori. In tema di qualità ambientale ed incremento di capitale naturale, molti sono stati i progetti avviati, che hanno permesso una valorizzazione ulteriore degli ambiti di maggior pregio naturalistico e, al contempo, consolidato i nodi principali di quella che dovrebbe costituire la rete ecologica per i territori del Parco. Tra questi, la costruzione di un nuovo bosco di 4,5 ettari, il Fontanile Nuovo di Bareggio (estensione della zona speciale di conservazione), che si è giovato di risorse derivanti dalle compensazioni per trasformazioni boschive.

Altri interventi hanno riguardato:

- il consolidamento e la riqualificazione ambientale delle Sorgenti della Muzzetta in comune di Rodano;
- il Monumento Naturale denominato "Fontanile Rile", nelle cui aree circostanti è stata ripristinata la funzionalità di un fontanile;
- l'Oasi naturalistica di Lacchiarella, con l'avvio di una nuova piantagione con 6.000 nuovi alberi;
- le riqualificazioni ambientali nell'area naturalistica "Lamberin" in Comune di Opera, nell'area di Pasturago in Comune di Vernate e presso il Laghetto Gambarino ricompreso tra i Comuni di Rosate e Vernate.

Al fine di incentivare una sempre migliore conoscenza dei temi del Parco - e soprattutto favorirne la fruizione - moltissime attività sono state realizzate dai 27 Punti parco e in particolare all'interno delle strutture del Mulino ad acqua annesso all'Abbazia di Chiaravalle. Ciò ha permesso di costruire e incentivare percorsi fruitivi e didattici dedicati ai temi del Parco, conseguendo una frequentazione annuale da parte dei cittadini pari a circa 12.000 utenti. A causa della pandemia da Covid-19, è stato costruito un percorso virtuale disponibile sul sito per tutti i fruitori. Inoltre, è stata messa a punto l'iniziativa "Ritorno al parco", che nel rispetto dei protocolli Covid-19, da giugno ad ottobre 2020 ha offerto la possibilità a tutti i cittadini di frequentare in sicurezza sia le aree naturalistiche sia i monumenti storici legati alla tradizione agricola del territorio.

IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2016-2021 | PROGETTI E INTERVENTI

IDROSCALO

L'Idroscalo è un angolo prezioso dell'area metropolitana alle porte di Milano che, con l'arrivo dell'M4 e del sistema di piste ciclabili sarà sempre più incardinato sia nella città capoluogo sia nel grande polmone verde del Parco Agricolo Sud Milano.

Un parco, aperto per oltre 15 ore al giorno, che è diventato sempre più presente nella mente e nelle scelte dei cittadini in questo periodo storico, quando l'emergenza sanitaria ha reso ancor più preziosa la disponibilità di ampi spazi aperti fruibili. Oltre un milione di ingressi in poco più di 7 mesi, 22 attività sportive che con gli opportuni accorgimenti non si sono mai fermate, 1500 bambini ogni estate nei centri estivi, un sistema leggero per avvicinare agli sport persone tutte le età.

La convivenza di moltissime sensibilità, chi corre, chi cammina, chi si allena, chi sta in silenzio, chi vuole incontrare, è il difficile equilibrio che il parco deve mantenere. Un equilibrio fragile che è frutto della regia della città metropolitana che ha nell'ascolto dei frequentatori, nello stimolo dei concessionari, nelle proposte che arrivano dai territori il proprio fulcro.

L'idroscalo è insieme bosco e acqua: una natura rigogliosa e impegnativa che abbraccia le acque sorgive più pulite dell'area milanese. Un godimento per i pescatori (che devono immediatamente rilasciare i pesci in acqua), per i canoisti e per chi si vuole cimentare nel nuoto in acque libere, ma anche per botanici e naturalisti che vedono nella riapertura del Laghetto delle Vergini l'immersione in un ecosistema unico nell'area padana. Ma il parco è anche un luogo di svago e di divertimento: il wakeboard e l'onda permettono a persone di tutte le età di cimentarsi con la tavola da surf o di provare lo sci nautico. Ottimi luoghi per consumare un pasto o godersi l'aperitivo sono distribuiti lungo tutti i sei chilometri di perimetro del bacino.

L'armonia e la piacevolezza del risultato è stata ottenuta con ingenti impegni, non solo economici;

La Città metropolitana, anche in questo caso, ha infatti scelto la sostenibilità: l'illuminazione è stata tutta convertita a led, con un abbassamento del 70% nelle ore serali per non disturbare gli animali notturni e non aumentare l'inquinamento luminoso. È stato completato l'anello ciclopedonale con grande soddisfazione dei frequentatori. La sostituzione delle panchine con materiale riciclato e riciclabile è stata accompagnata dalla scelta di ricordare con la presenza di alcune panchine rosse il tema della violenza contro le donne. Nel parco non si può fumare (sono stati individuati sei punti adibiti a chi fuma), non possono entrare le automobili, ma solo biciclette o veicoli a basso impatto; il gruppo CAP ha inoltre installato all'ingresso un Ecocompattatore per le plastiche, rinforzando così il messaggio del plastic free in tutta l'area dell'Idroscalo. La sicurezza viene garantita sia dal personale, che con le nuove divise sarà meglio identificabile, sia dalla presenza costante durante il periodo estivo della polizia metropolitana. È stato anche predisposto un luogo riconoscibile della Protezione Civile in molte delle sue articolazioni: volontari, cani di salvataggio, ricerca a cavallo.

La riapertura al culto della Chiesetta della Madonna del Lago e la valorizzazione del percorso delle sculture artistiche sparse nel bosco e a bordo acqua completano la maggior parte delle possibilità di godersi il luogo. Il Parco si prepara così alle sue nuove sfide: i campionati del mondo di canoa e paracanoa del 2025 sono alle porte e richiedono un setting adeguato ai diversi pubblici: l'accessibilità all'acqua delle persone diversamente abili, il restyling delle aree di cronometraggio e di messaggistica sportiva.

Infine, sotto il profilo organizzativo, nel 2018 è stata costituita l'Istituzione Idroscalo, una modalità prevista dalla Pubblica Amministrazione per coniugare i benefici tipici della gestione diretta con l'autonomia gestionale. Un'esperienza nuova che dovrà dispiegare nei prossimi anni i vantaggi per la comunità e il superamento di alcune rigidità tipiche della gestione pubblica.

AGENDA METROPOLITANA SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta nel 2015 dai 193 Paesi membri dell'ONU, propone un programma di azioni fondato sulla crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente.

Il programma fissa 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile declinati in 169 target, che possono essere associati a 5 macrocategorie (5 P): Persone, Prosperità, Pace, Partnership, Pianeta.

Nel 2017 le Città Metropolitane hanno sottoscritto la Carta di Bologna per l'Ambiente, con l'obiettivo di compiere un'azione concreta a sostegno del percorso verso una Agenda Urbana nazionale, individuando la realtà metropolitana come dimensione ottimale per mettere in campo azioni tese a contrastare l'inquinamento e a migliorare la qualità dell'ambiente delle città.

Nel 2019 viene sottoscritto il Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile e Città metropolitana di Milano firma l'accordo di collaborazione con il Ministero della Transizione Ecologica (MATTE) sulla strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile. Nel febbraio 2020 inizia la definizione dell'Agenda, con la costruzione di una cabina di coordinamento delle attività, che individua come organo tecnico l'Area Ambiente e tutela del territorio di Città metropolitana. Un gruppo di lavoro intersettoriale collabora con attori esterni, di cui i principali individuati nell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS), l'Università Bocconi e il Politecnico di Milano.

Per coinvolgere e sensibilizzare fasce sempre più ampie della popolazione sono stati avviati i lavori del Network Lab, per costruire la comunità di riferimento degli stakeholders disponibili a svolgere un ruolo attivo di promozione, sostegno, implementazione dell'Agenda.

Si sono create inoltre le basi della School of Sustainability (S.O.S.), strumento a supporto dell'educazione diffusa. In collaborazione con ASVIS è stato pubblicato il portale dell'Agenda e si è iniziata a valutare la rappresentatività di indicatori e target.

PIANO CAVE

Il Piano Cave è lo strumento che pianifica le attività estrattive e che determina i tipi e quantità di sostanze di cava estraibili, le modalità di escavazione e le norme tecniche da osservare nell'esercizio dell'attività estrattiva.

Il Piano individua inoltre gli Ambiti Territoriali in cui esercitare l'estrazione, nonché le cave cessate, in cui la ripresa dell'attività estrattiva è consentita esclusivamente per interventi di recupero ambientale.

Il Piano indica, infine, indica le destinazioni finali delle aree al termine dell'attività di cava e detta i criteri per il ripristino.

Città metropolitana di Milano, con la partecipazione attiva dei Comuni, delle associazioni, cittadini e imprese, ha adottato, nel marzo 2019, il nuovo Piano Cave. Con il nuovo Piano cave si intende considerare il territorio, l'ambiente e il paesaggio, nella loro globalità come risorse da salvaguardare e rispetto alle quali verificare i possibili effetti derivanti dall'attività estrattiva di cava. Tali indirizzi presuppongono l'introduzione, sia in fase progettuale che in fase decisionale, di criteri e metodologie che permettano di realizzare gli interventi più idonei in termini di motivazioni, localizzazione, dimensionamento, modalità di intervento, tecniche attuative e controllo delle fasi realizzative e degli effetti derivati.

TERRITORI RESILIENTI

È lo sportello unico per la transizione resiliente dei territori che mette a disposizione strumenti concreti, open-source e gratuiti per promuovere azioni mirate, col prioritario obiettivo di diminuire la vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e di rafforzare, soprattutto per i territori caratterizzati da elevati livelli di impermeabilizzazione e alta densità urbanistica, la capacità di resilienza di fronte agli impatti del cambiamento climatico.

Lo sportello fornisce strumenti di conoscenza in tema di cambiamenti climatici, zone climatiche locali, vulnerabilità dei territori, isole di calore, rischio allagamento. Consente inoltre di consultare le possibili azioni di adattamento e mitigazione da utilizzare per far fronte a tali fenomeni. Offre infine servizi che supportano l'utente nella progettazione guidata di soluzioni naturalistiche. Il portale è stato premiato tra i migliori progetti che guardano al futuro per trasformare le crisi in opportunità

DECIWATT

Gli interventi di riqualificazione energetica contribuiscono agli obiettivi energetici e di riduzione delle emissioni delineati nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e al contempo garantiscono benefici economici e sociali.

In tema di efficienza energetica e controllo degli impianti termici, Città metropolitana ha proseguito la collaborazione con ENEA per lo sviluppo di progetti innovativi, tra i quali il progetto DECIWATT, un servizio (one-stop-shop) in grado di fornire in modo trasparente le informazioni di base utili a orientare l'utente nel complesso processo di ristrutturazione e recupero dell'efficienza energetica.

DECIWATT è inoltre uno strumento per programmare in modo puntuale e più efficiente le ispezioni degli impianti termici presenti sul territorio di Città metropolitana.

FORESTAMI

Forestami è un progetto promosso da Città metropolitana di Milano, Comune di Milano, Regione Lombardia, Parco Nord Milano, Parco Agricolo Sud Milano, ERSAF e Fondazione di Comunità Milano, nato da una ricerca del Politecnico di Milano grazie al sostegno di Fondazione Falck e FS Sistemi Urbani.

Un progetto ispirato a una visione strategica del ruolo del verde nell'area metropolitana e alla valorizzazione di tutti i principali sistemi verdi all'interno del suo perimetro, con l'obiettivo di migliorare la vivibilità, prevenire e mitigare gli effetti negativi dovuti ai cambiamenti climatici, rendere sempre più resiliente il territorio metropolitano.

Nel corso dell'ultimo anno il progetto Forestami ha visto l'avvio della fase attuativa, con la stipula di convenzioni con i primi 20 Comuni del Parco, affinché sui loro territori possano essere avviate le prime piantagioni. A oggi sono stati piantati oltre 280 mila alberi, con l'obiettivo di giungere a 3 milioni entro il 2030.

GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

Per contrastare il fenomeno degli incendi, Città metropolitana, in collaborazione con gli Organi Tecnici e le Forze dell'ordine (ARPA, ATS, VVF, NIPAAF, NOE), ha progettato un percorso finalizzato al contrasto dello stoccaggio abusivo dei rifiuti, grazie a controlli efficaci negli impianti autorizzati e al censimento dei siti dismessi che possono costituire potenziali aree per attività illecite, insieme a iniziative di formazione rivolte alle Polizie locali e ai Comuni.

Sono state inoltre promosse e coordinate iniziative rivolte ai Comuni per l'approfondimento delle tematiche riferite alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e al corretto conferimento, anche attraverso la formulazione di istruzioni operative per la gestione delle piattaforme autorizzate e dei centri di raccolta. Per i rifiuti speciali sono proseguite le attività di rilascio dei titoli autorizzativi, le cui istruttorie tecniche si sono evolute sulla base della disciplina comunitaria e nazionale in materia di end of waste, attraverso un approfondimento di conoscenze e un impegno di coordinamento con Enti ed Organi tecnici.

A seguito delle corpose modifiche normative in tema di autorizzazioni ambientali uniche e di procedimento amministrativo, si è costituito un itinerario formativo volto ad accompagnare gli uffici e gli Enti locali del territorio nell'acquisizione di competenze nella gestione dei procedimenti complessi, delle conferenze di servizi e delle dinamiche legate al contemperamento degli interessi per il raggiungimento dell'interesse pubblico,

finalizzati anche ad affrontare i conflitti ambientali e i relativi contenziosi. In tema di bonifiche, gli uffici hanno gestito procedimenti particolarmente rilevanti e di forte interesse pubblico come il sito di Santa Giulia, i siti di interesse nazionale (SIN) di Sesto San Giovanni e Pioltello-Rodano, gli Scali Ferroviari.

EFFICIENZA ENERGETICA E FONTI DA ENERGIE RINNOVABILI

Attraverso tecnologie impiantistiche evolute si è raggiunta una riduzione dei consumi energetici del patrimonio immobiliare scolastico di competenza di Città metropolitana che si è attestata mediamente all'8,4% annuo. In particolare, un'importante manutenzione straordinaria su 8 impianti fotovoltaici ha consentito di ricollegarli alla rete elettrica nazionale, con un risparmio di 176.000 kWh, oltre ad evitare l'immissione in atmosfera di 75,7 t. di CO₂.

La riconnessione alla rete elettrica ha permesso di percepire i finanziamenti offerti dal Gestore dei Servizi Energetici garantendo un tempo di ritorno dell'investimento in un solo anno.

La riqualificazione energetica degli edifici e la riduzione dei consumi di energia da fonte fossile è stata promossa dal progetto "Territori Virtuosi" grazie all'utilizzo investimenti privati nella forma del Partenariato Pubblico Privato (PPP). L'attività garantirà all'Ente un risparmio medio del 36% dei consumi energetici dei 142 edifici scolastici coinvolti, sfruttando i finanziamenti strutturali POR FERS.

Sarà possibile applicare interventi tali da raggiungere soluzioni innovative di alta efficienza che porterà al risparmio energetico e al comfort interno, anche attraverso soluzioni integrate basate sul controllo attivo, ibrido o passivo in risposta alle differenti condizioni climatiche presenti.

Saranno installati sistemi intelligenti di Building Energy Management System per il controllo e la gestione degli edifici e sarà garantita una maggiore fruibilità degli spazi a tutto il territorio, oltre che alla comunità scolastica. Ad opere svolte la previsione del risparmio energetico ammonterà a 51 Gwatt elettrici e saranno risparmiate 15.300 tonn. di CO₂.

PROGETTI FINANZIATI

I progetti finanziati in tema di sviluppo sostenibile, con particolare attenzione ai cambiamenti climatici, transizione resiliente dei territori ed economia circolare, ammontano a un totale di oltre 15 milioni di Euro, di cui 1,3 milioni di Euro destinati direttamente a Città metropolitana di Milano. In particolare:

- **7** sono i progetti finanziati da Unione Europea, Governo e Fondazioni private;
- **6** sono i progetti europei candidati, con 200 partners locali ed internazionali;
- **12** sono i progetti in sostegno attivo;
- **OLTRE 700** sono i tecnici formati in ambito di transizione ecologica;
- **24** sono nel 2020 gli eventi, i workshop e i seminari nazionali ed internazionali che hanno visto la partecipazione attiva di Città metropolitana.



RIGENERAZIONE URBANA

La partecipazione al Bando Periferie, promosso dalla Presidenza del Consiglio nel 2016, ha, da una parte, consentito di sviluppare un nuovo approccio alla pianificazione e alla progettazione degli interventi in chiave rigenerativa, dall'altra, ha rappresentato un laboratorio di innovazione nelle modalità di organizzazione interna e nei rapporti con i Comuni e con le altre istituzioni dei territori.

La candidatura al Bando 2016 è stata definita attraverso un processo concertato con i Comuni metropolitani e ha dato luogo a una articolazione in 6 programmi d'intervento. La sua governance è disciplinata dalle regole della convenzione sottoscritta nel marzo 2017 con la Presidente del Consiglio dei Ministri e dai 6 Patti territoriali siglati nel maggio 2017 che rappresentano un modello di gestione dei progetti multiattoriali e multilivello, riproposto per successive iniziative.

Il Bando periferie comprende 51 interventi sul territorio (consistenti in opere su immobili e spazi pubblici e azioni sociali per oltre 50 milioni di euro (40 milioni finanziati dalla Presidenza del Consiglio e il resto generato da co-finanziamenti di Comuni e privati). Dei 51 interventi del Bando Periferie, 24 sono gli interventi terminati e numerosi altri hanno raggiunto significativi stati di avanzamento. Tra questi, si è conclusa nel primo semestre 2019 la riqualificazione della stazione M2 Villa Fiorita in Comune di Cernusco sul Naviglio. La ristrutturazione e riqualificazione funzionale delle altre stazioni della linea metropolitana M2 nei Comuni di Bussero, Gessate, Gorgonzola, Cassina de' Pecchi e Vimodrone, per un valore di oltre 7 mln. di euro è in fase di completamento e, insieme ad altri interventi correlati come la riqualificazione del "sentiero Burrone" a Vimodrone e la ciclofficina di Bussero, concorrerà a migliorare la qualità degli spazi e la vivibilità di questi importanti nodi di connessione nel territorio della Martesana.

Alcuni interventi realizzati nell'ambito del Bando Periferie hanno aperto la strada a nuove forme di servizi integrate e fortemente coesive per le comunità interessate, come, ad esempio, alcune riqualificazioni di immobili pubblici per usi che coinvolgono popolazioni di diverse fasce d'età (stabile ex RSA Accorsi nel quartiere Canazza in Comune di Legnano, "il Picchio rosso", centro aggregazione anziani, bambini e auditorium in comune di Garbagnate Milanese, la "casa delle stagioni", casa per anziani e centro didattico sperimentale per l'infanzia e la terza età in Comune di Pogliano Milanese, la "casa delle Culture" in Comune di Pieve Emanuele).

Insieme alla realizzazione di opere pubbliche, il Bando Periferie ha inoltre consentito a Città metropolitana e ai suoi Comuni di attivare molte azioni di aggregazione sociale e percorsi di sviluppo formativo per giovani e non giovani svantaggiati, come a esempio le attività condotte nel quartiere Satellite di Pioltello, la creazione di spazi di aggregazione e di autogestione per giovani ed educativa di strada in Comune di Rescaldina e le numerose iniziative attuate dalle Agenzie Sercop e Comuni Insieme in tema di sostegno all'abitare, di promozione di spazi di comunità e di cultura dell'accoglienza nei 15 Comuni del Nord Ovest.

REGOLAMENTO METROPOLITANO DEI BENI COMUNI

Il Regolamento metropolitano per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni rappresenta uno strumento per supportare e abilitare soggetti locali in attività generative di aggregazione, coesione sociale e percezione di sicurezza urbana, con al centro i beni comuni e gli spazi sociali pubblici.



NUOVO SISTEMA TARIFFARIO INTEGRATO DEL BACINO DI MOBILITÀ

Alla fine del 2016 è stata costituita l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale (TPL) tra Comune e Città metropolitana di Milano, Comune di Monza e Provincia di Monza e Brianza, Comune e Provincia di Lodi, Comune e Provincia di Pavia.

L'Agenzia è il nuovo Ente in forma associata per l'esercizio delle funzioni attribuite dalla legge regionale alla competenza degli Enti Locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di TPL.

Dal luglio 2017 Città metropolitana ha trasferito all'Agenzia i 6 contratti di affidamento del Servizio di Trasporto Pubblico Locale interurbano.

Nell'ambito dell'Agenzia, Città metropolitana ha svolto nel corso del 2018 l'attività di relazione con i comuni dei territori metropolitani, al fine di individuare le esigenze di mobilità del territorio in vista dell'approvazione del Programma dei Servizi di TPL del Bacino (gennaio 2019). Con tale Programma si è delineato il nuovo quadro dell'offerta di linee, frequenze e percorsi della nuova rete di TPL, anche ai fini della sua messa a gara in una nuova procedura concorsuale.

Il nuovo affidamento dei servizi di TPL ha comportato anche la definizione di un nuovo Sistema Tariffario Integrato del Bacino di Mobilità (STIBM), esteso a tutte le modalità di trasporto pubblico presenti sul territorio, che è entrato in vigore nel luglio 2019.

METROPONTE E STRADE SICURE

Con Metroponte si è dato il via ad un sistema che permette a chiunque di conoscere, grazie anche all'utilizzo delle tecnologie digitali (fibra ottica e sensoristica), i dati strutturali aggiornati in tempo reale dei 518 ponti in carico a Città metropolitana.

Analogamente, il Progetto Sicurezza Milano Metropolitana mette in campo strumenti innovativi per rendere le strade più sicure, ridurre gli incidenti stradali e tutelare il territorio, attraverso il controllo degli attraversamenti pedonali, l'installazione di apparati di videosorveglianza nelle piazzole di sosta e di rilevatori di velocità, la predisposizione di sistemi di monitoraggio del traffico, la messa a punto di programmi di educazione alla sicurezza stradale e campagne di sensibilizzazione, la manutenzione delle rotatorie.

PISTE CICLABILI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

La Città metropolitana, oltre a investire rilevanti risorse nella manutenzione delle ciclabili esistenti e impegnarsi nel completamento di alcuni nuovi tratti di collegamento, ha messo in campo una serie di iniziative per rendere l'area metropolitana sempre più percorribile con mezzi alternativi alla macchina e al mezzo pubblico.

Con i finanziamenti dello Stato è stata avviata una serie di progetti per sviluppare sui territori una rete di piste ciclabili, individuando nelle scuole superiori, nei centri commerciali e negli ospedali i punti strategici facilmente raggiungibili dalla propria abitazione. Questi hub territoriali dovranno diventare anche punto di servizio per i ciclisti, per garantire la sicurezza del mezzo quando non è in uso e, se il percorso è casa - lavoro, permettere al ciclista di avere un luogo per cambiarsi. Su quest'ultimo aspetto è indispensabile il coinvolgimento e la sensibilizzazione delle imprese. Così, integrando le direttrici cardinali che proiettano le ciclabili milanesi fuori dai i confini comunali, si costruisce una rete di possibilità che può permettere a qualsiasi cittadino metropolitano di recarsi in bicicletta o con mezzi a basso impatto ambientale, dalla propria abitazione ai principali centri di interesse, nelle diverse località, salvaguardando contemporaneamente la salute, l'ambiente e l'accessibilità.

Utilizzando il Geodatabase metropolitano, sono state georeferenziate tutte le

infrastrutture ciclabili esistenti già realizzate da 132 Comuni e studiato il sistema di armonizzazione tra queste e le strade metropolitane. Con la partecipazione di Città metropolitana al progetto “Autostrade Ciclabili”, promosso da alcune amministrazioni del sud est Milano, si sta avviando la sperimentazione una “ciclabile veloce” tra la periferia sud del capoluogo e il comune di Melegnano, lungo la via Emilia.

Oltre a queste novità, si è provveduto ai più tradizionali lavori manutentivi, con la messa in sicurezza delle strade alzaie lungo il canale Villoresi e i navigli Pavese e Martesana, la sistemazione dei parapetti utilizzando materiali innovativi e sostenibili, il rifacimento della pavimentazione nelle tratte maggiormente insidiose e ammalorate, il miglioramento della segnaletica, la sistemazione delle alberature pericolanti con la rimozione del verde infestante e da ultimo, la sistemazione e messa in sicurezza delle passerelle ciclopedonali e di scavalco delle strade provinciali.



SOSTENIBILITÀ POLITICO-AMMINISTRATIVA

2016 — 2021

SOSTENIBILITÀ POLITICO-AMMINISTRATIVA COME ATTITUDINE A PROGRAMMARE E ORGANIZZARE L'AZIONE DIRETTA DELL'ENTE, MA ANCHE COME CAPACITÀ DI "PERSUASIONE" E DI AGGREGAZIONE/COORDINAMENTO DI UNA PLURALITÀ DI SOGGETTI SU IDEE E PROGETTI, SUSCITANDO INTEGRAZIONE VERTICALE TRA DIFFERENTI LIVELLI DI GOVERNO E ORIZZONTALE, PROMUOVENDO L'APPORTO DI DIVERSI ATTORI SUL TERRITORIO.

UN PONTE VERSO L'EUROPA



SERVIZIO EUROPA METROPOLITANO

Il servizio ha agito in varie direzioni.

- Ha coordinato le azioni delle diverse Direzioni dell'Ente per l'accesso al finanziamento europeo; su questo specifico aspetto sono stati promossi molti progetti europei, alcuni dei quali hanno coinvolto in maniera trasversale le direzioni dell'ente, costruendo utili sinergie.
- Ha svolto una funzione di servizio nei confronti dei Comuni del territorio metropolitano in tema di partecipazione ai bandi per l'accesso ai finanziamenti europei; è stato avviato il processo di confronto con i rappresentanti dei Comuni reperendo informazioni sulle figure professionali occupate in tematiche europee, sui progetti presentati e finanziati dall'UE, sullo stato dell'arte di eventuali networking in ambito europeo.
- Ha promosso iniziative, progetti e programmi dell'Unione europea, volti a diffondere informazioni sulle opportunità di finanziamento e reti di partenariato. In collaborazione con altre 9 città e metropoli europee partner è stata elaborata una proposta comune sulla politica di coesione e urbana dell'UE. È stato elaborato un position paper nel dicembre 2020 che ha visto coinvolte 20 aree metropolitane europee per chiedere alla Commissione europea di vigilare sul reale coinvolgimento delle autorità metropolitane nel processo di destinazione e gestione dei fondi europei.

COMITATO EUROPEO DELLE REGIONI

Comitato europeo delle regioni (CdR) è un organo consultivo dell'Unione Europea composto da 329 rappresentanti eletti a livello locale e regionale provenienti da tutti i 27 Stati membri.

La Commissione europea, il Consiglio dell'UE e il Parlamento europeo devono consultare il CdR quando elaborano norme su temi che riguardano l'amministrazione locale e regionale come la sanità, l'istruzione, l'occupazione, la politica sociale, la coesione economica e sociale, i trasporti, l'energia e i cambiamenti climatici. Il Comitato, inoltre, esprime anche pareri di propria iniziativa in ordine alle priorità relative alla legislazione e alle varie politiche dell'UE.

In quanto luogo di incontro delle regioni e degli enti locali, il CdR organizza inoltre convegni, seminari e mostre in collaborazione con partner regionali e locali, nonché con altre istituzioni dell'UE, e dà vita alla Settimana europea delle regioni e delle città, occasione nella quale è possibile costruire partnership internazionali per realizzare

IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2016-2021 | PROGETTI E INTERVENTI

progetti comuni e scambiare buone pratiche.

A partire dal 2020, la Vicesindaca della Città metropolitana di Milano, Arianna Censi, è stata nominata membro titolare della delegazione italiana al Comitato europeo delle Regioni (composta da 34 componenti) e partecipa ai lavori delle Commissioni ENVE (Ambiente, cambiamenti climatici ed energia) e COTER (Politica di coesione territoriale e bilancio dell'UE).

La presenza attiva di una rappresentante milanese al Comitato delle Regioni è una grande opportunità per il territorio metropolitano: obiettivo prioritario è infatti quello di lavorare perché le regioni e gli enti locali abbiano sempre più voce in capitolo nello sviluppo delle politiche e della legislazione dell'UE.

Sotto questo profilo, particolare impegno, in ragione dell'appropriatezza al contesto metropolitano/regionale, sarà dedicato all'iniziativa New European Bauhaus, che mira a creare un ponte tra il mondo della scienza e della tecnologia e il mondo dell'arte e della cultura, alla confluenza di innovazione, inclusione, estetica e sostenibilità, nel segno di tre parole chiave: beautiful, sustainable, together.

SEMPLIFICAZIONE



SOGGETTO AGGREGATORE

Città metropolitana di Milano ha svolto il ruolo di centrale di committenza evoluta, espletando gare aggregate su alcune categorie merceologiche (servizi di vigilanza armata, servizi di pulizia uffici, servizi antincendio). Sono state attivate 4 convenzioni, a cui hanno aderito 27 enti lombardi e ulteriori 4 sono in corso di attivazione.

La partecipazione al Tavolo nazionale dei Soggetti Aggregatori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha consentito la creazione di rapporti di collaborazione con gli altri soggetti aggregatori in particolare quelli operanti sul territorio lombardo, con i quali sono stati definiti i fabbisogni per i servizi programmati.

UFFICIO UNICO CONCORSI E FORMAZIONE

Nel 2019 è stato istituito l'Ufficio Unico Concorsi e Formazione, per supportare i Comuni nello svolgimento di attività di ricerca e selezione di risorse umane e rendere al contempo più efficace l'azione di anticorruzione e trasparenza relativa alle procedure selettive, anche al fine di garantire la migliore e corretta competizione degli aspiranti. Nell'intento di semplificare le procedure è stato completamente informatizzato e digitalizzato il processo di presentazione delle domande di partecipazione da parte dei candidati.

Nel biennio 2019/2020 si sono convenzionati 12 Comuni e sono state avviate 12 procedure concorsuali centralizzate, garantendo il 100% di copertura della domanda.

Città metropolitana di Milano ha svolto la funzione di Stazione Unica Appaltante (SUA) per conto dei Comuni metropolitani. Nell'ultimo biennio si è provveduto all'aggiornamento della regolamentazione sul funzionamento della SUA, alla predisposizione e sottoscrizione delle Convenzioni e alla creazione di una rete di referenti con gli enti locali metropolitani convenzionati. In particolare, nel 2019 hanno sottoscritto la convenzione 7 Comuni del territorio metropolitano, è stato fornito il supporto agli enti convenzionati nella programmazione e definizione dei contenuti delle procedure di acquisto programmate e sono state completate 4 procedure di gara decentrate.

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

L'Ufficio d'Ambito ha dato puntuale attuazione agli obiettivi strategici indicati per il triennio 2016/2018 portando a compimento il processo di unificazione tra l'Ufficio d'Ambito della ex Provincia di Milano e quello del Comune di Milano, in ossequio ai disposti della R.L. n. 32 del 2015, al fine di realizzare un governo delle acque a livello metropolitano. Si è così proceduto - a seguito del trasferimento delle competenze, delle risorse finanziarie, umane e strumentali - a costituire un unico Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano, provvedendo all'adeguamento dello Statuto, delle convenzioni e della Conferenza dei Comuni dell'ambito, integrata con la partecipazione del Comune di Milano.

L'ATO Metropolitano ha non solo adottato, attraverso il Piano d'Ambito, un modello unitario di pianificazione del servizio idrico, ma si è impegnato a portare a compimento l'obiettivo strategico previsto per il triennio 2019/2021, di possibile creazione di un gestore unico del Servizio Idrico Integrato, su scala metropolitana, strettamente connesso alla gestione razionale della risorsa idrica e alla promozione ed attuazione di progetti di economia circolare.

In virtù di tali obiettivi l'Ufficio d'Ambito ha provveduto:

- alla sottoscrizione con la Città Metropolitana ed i Gestori del SII dell'*Accordo per lo sviluppo degli interventi di economia circolare nell'ambito del servizio idrico integrato* che regola l'inserimento di progetti/studi nella programmazione d'Ambito.
- alla predisposizione di uno studio specialistico, con la collaborazione del Politecnico di Milano, volto a dimostrare l'opportunità di perseguire l'obiettivo di soddisfare i fabbisogni idrici non solo attraverso la fornitura di acque dalle elevate caratteristiche qualitative, bensì anche attraverso acque qualitativamente meno pregiate da destinare ad attività e servizi che non necessitano di acqua potabile.
- alla predisposizione di uno studio specialistico volto a definire vantaggi/svantaggi dell'attuazione dell'unificazione delle gestioni del Servizio Idrico Integrato all'interno dell'ATO della Città Metropolitana di Milano, oggi in capo alle società Cap Holding SpA e MM SpA, identificando modelli gestionali da porre a confronto ed individuando la miglior soluzione "win-win" per entrambe le Società.

Nel corso del 2020 l'Ufficio d'Ambito ha portato a termine l'aggiornamento del Piano d'Ambito e la contestuale determinazione della tariffa del servizio idrico integrato. Tale aggiornamento si è reso necessario per adeguare i contenuti dei precedenti due distinti Piani (uno per l'ambito Cap Holding SpA e l'altro per l'ambito MM SpA) al vigente contesto regolatorio dettato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nonché per modificare ed adeguare il Piano degli Investimenti - oltre 620 milioni di euro di nuove opere entro il 2023 - e il relativo Piano Economico Finanziario alle attuali/future esigenze del territorio. All'interno del Piano d'Ambito sono stati recepiti gli esiti dell'importante regolazione dei corrispettivi, attivata nel 2018, che ha

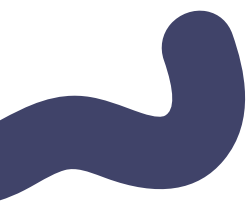
consentito di superare la preesistente frammentazione tariffaria esistente nell'ATO.

Si è provveduto inoltre ad attivare una linea di finanziamento di 18.3 milioni di euro a favore di una serie di interventi per la regolarizzazione dei sistemi fognari alla normativa di settore; tale iniziativa si affianca a quelle già attivate negli anni precedenti con le quali sono stati concessi finanziamenti nella misura di oltre 124 milioni di euro.

Proseguono infine

- l'attività di controllo e verifica degli scarichi in pubblica fognatura, implementata a partire da ottobre 2017 con l'istituzione di un Ufficio controlli ATO che ha svolto sopralluoghi e campionamenti sulle attività produttive del territorio metropolitano.
- la definizione dei procedimenti amministrativi di rilascio/rinnovo di autorizzazioni agli scarichi industriali in pubblica fognatura, relativi ai procedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ex DPR n.59/2013, Autorizzazione Unica ex art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., Autorizzazione Unica per gli impianti energetici ex D.Lgs n.115/2008 e D.Lgs 387/2003, continuando ad ottimizzare i tempi di evasione anche attraverso la completa digitalizzazione di tutte le attività riuscendo a garantire tali elevati standard prestazionali sia in termini di evasione delle pratiche che in termini di monitoraggio dei tempi di rilascio anche durante la crisi epidemiologica in corso.
- le procedure di digitalizzazione (iniziate sin dal 2017) di tutti i procedimenti di competenza dell'Ufficio d'Ambito, saranno completate entro settembre 2021 con l'entrata a regime della digitalizzazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.





***PER UN
NEW DEAL
METROPOLITANO***

TEMI DI RIFORMA

Il consolidamento e l'affermazione del ruolo di Città metropolitana richiede il completamento di interventi di riforma a una pluralità di livelli, che riguardano l'assetto istituzionale, il rafforzamento delle funzioni attribuite, la definizione di una nuova territorialità, il potenziamento delle risorse accompagnato da coerenti politiche nazionali, regionali e locali.

TEMI DI RIFORMA



RIASSETTO ISTITUZIONALE



RAFFORZAMENTO DELLE FUNZIONI



NUOVA TERRITORIALITÀ



POTENZIAMENTO DELLE RISORSE



POLICY NAZIONALE E SISTEMA DELLE INTESI



RIASSETTO ISTITUZIONALE

In primo luogo, appare necessario intervenire su alcuni dispositivi che riguardano l'assetto istituzionale delle Città metropolitane previsto dalla L. 56/14. Gli aggiustamenti principali dovrebbero riguardare:

- l'introduzione dell'organo esecutivo che affianchi il Sindaco metropolitano, muovendosi così nella prospettiva di un governo collegiale dell'Ente;
- la ridefinizione dello status degli amministratori metropolitani, con particolare riferimento a indennità, permessi e regime di incompatibilità al fine di agevolare l'esercizio del mandato amministrativo;
- la correzione dei meccanismi elettivi al fine di garantire la formazione di maggioranze politiche inequivoche e di fornire adeguata rappresentanza ai vari territori, nonché ai Comuni minori;
- la precisazione del ruolo delle Zone

omogenee con la correlata revisione della normativa sulle Unioni di Comuni e, più in generale, sulle gestioni associate, per ridurre la frammentazione e favorire processi di aggregazione di funzioni, apparati e risorse.

RAFFORZAMENTO DELLE FUNZIONI

Un'ulteriore tessera, da aggiungere al mosaico degli interventi volti a consolidare il ruolo di Città metropolitana, riguarda le funzioni concretamente esercitate. Alcune delle funzioni fondamentali affidate dalla L. 56/14 alla Città metropolitana sono infatti oggi indebolite - e in qualche caso persino vanificate - da leggi e provvedimenti di vario ordine, in primo luogo quelli assunti da Regione Lombardia. In altri termini, occorre che Città metropolitana di Milano rafforzi le proprie prerogative in vari campi.

• **Sviluppo economico.** È necessario che Regione adotti misure legislative per delegare completamente alla Città Metropolitana l'esercizio delle funzioni in tema di sviluppo socio-economico per il territorio metropolitano, con specifico riguardo, oltre a formazione e lavoro, alla promozione di servizi alle imprese, di attività Ricerca & Sviluppo e di trasferimento tecnologico, a misure di sostegno alle piccole e medie imprese e ai distretti industriali, a provvedimenti in materia di credito alle imprese, ad attività di regolamentazione del commercio, compresa la grande distribuzione, al sostegno allo sviluppo del settore turistico.

• **Mobilità.** Si propone che Città metropolitana assorba le funzioni oggi esercitate dall'Agenzia regionale del Trasporto Pubblico Locale, con speciale riferimento alla programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di TPL, nonché in tema di Sistema Tariffario Integrato del Bacino di Mobilità metropolitana.

• **Ambiente.** Si ritiene opportuno che sia intestato alla Città metropolitana l'esercizio di ulteriori funzioni in campo ambientale, con particolare riferimento al tema dei parchi e delle riserve naturali, alle misure di contenimento delle emissioni e dei relativi livelli di inquinamento, agli interventi volti al risparmio energetico, alle azioni di contrasto dei cambiamenti climatici, ai provvedimenti riguardanti le limitazioni di traffico, alle questioni concernenti l'assetto idrogeologico.

• **Servizi tecnologici per l'ambiente.** È auspicabile che Città metropolitana rafforzi le proprie funzioni sia in tema di rifiuti, superando le gestioni comunali a favore di una gestione di ambito coordinata a livello metropolitano, sia in materia di governo del ciclo idrico integrato, con il conseguente sviluppo dell'utilizzo di energie rinnovabili e dell'economia circolare.

NUOVA TERRITORIALITÀ

Milano metropolitana è stata geostoricamente partecipe di una pluralità di rapporti territoriali alle diverse scale, oltre che una realtà attiva nella rete urbana internazionale.

Tale varietà di scale, entro le quali concretamente si esplicano i fenomeni metropolitani, rende vana l'aspirazione a una configurazione "ottima" dei confini amministrativi dell'Ente, capace di ricomprendere l'insieme delle relazioni intrattenute tra i diversi territori.

Ne consegue l'imprescindibile necessità di adottare condotte che puntino a ricercare negoziati e accordi tra una pluralità di attori pubblici, privati e "misti" che agiscono nei differenti territori, anche fuori dai confini della Città metropolitana.

Ciò non di meno, l'attuale perimetro di Città metropolitana non pare neppure in grado di catturare il fascio di relazioni territoriali più dense, restituendo così l'immagine di uno spazio artificialmente segmentato da confini amministrativi inadeguati.

Sotto questo profilo, appare ragionevole l'assunzione di un provvedimento, in linea peraltro con analoghe misure recentemente assunte da altri soggetti (in primo luogo Camera di Commercio), teso ad ampliare i confini amministrativi della Città metropolitana di Milano alle province di Monza e Brianza e Lodi.

Allo stesso tempo, appare fondata una riconsiderazione della collocazione amministrativa di altri territori, come Vigevano e il suo circondario, il Bustocco-Gallaratese e il Saronnese, storicamente caratterizzati da fitte relazioni con la realtà milanese.

POTENZIAMENTO DELLE RISORSE

Fin dalla sua istituzione Città Metropolitana ha stentato ad affermare il proprio ruolo a causa dell'assenza dell'equilibrio finanziario per la parte corrente e, ancora oggi, il pareggio è garantito dalla norma, ragionevolmente non reiterabile nel lungo periodo, che consente di utilizzare i proventi delle alienazioni immobiliari per il finanziamento appunto delle entrate correnti. Per conferire stabilità all'Ente - e permettergli di esercitare al meglio il proprio ruolo - occorre dunque individuare un sistema di finanziamento adeguato e una dotazione idonea di capitale umano. Le proposte che, in questa direzione, avanza Città metropolitana di Milano riguardano:

- la cancellazione del contributo al risanamento della finanza pubblica statale, imposto dalla L. 190/2014, che si sostanzia, nel caso della Città Metropolitana di Milano, in un prelievo pari a circa 120 milioni di Euro annui;
- la ristrutturazione del debito ereditato dalla ex-Provincia;
- il conferimento di autonomia impositiva, in attuazione di una legge statale ad oggi inapplicata (art. 24 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 "Sistema finanziario delle città metropolitane");
- lo sviluppo di modalità di finanziamento degli investimenti fondate su una efficace e

- innovativa applicazione di PPP (Partnership Pubblico-Privato);
- la sperimentazione di programmi di valorizzazione dei patrimoni pubblici su scala metropolitana che trovano sostenibilità finanziaria proprio grazie alla dimensione dell'investimento;
 - l'attribuzione di maggiori gradi di libertà nel reclutamento di professionalità qualificate e nella definizione di programmi di riqualificazione del personale.

POLICY NAZIONALI E SISTEMA DELLE INTESA

Occorre impostare in modo diverso le relazioni con lo Stato, la Regione e gli Enti locali di primo livello, in modo da stimolare l'interazione in rete, specie nei contesti metropolitani. Occorre dunque riscoprire il principio di sussidiarietà, per operare una ricomposizione dei rapporti tra i diversi livelli di governo, calati in procedimenti di codecisione. A questo fine, si avanzano le seguenti proposte.

- Definizione di un'Agenda Urbana Nazionale, quale documento che individua i temi e le linee fondamentali di sviluppo metropolitano.
- Istituzione della Conferenza Stato-Città metropolitane, come luogo di dialogo e coordinamento interistituzionale relativamente all'ordinamento e al funzionamento degli Enti metropolitani.
- Piena attuazione alla Conferenza Regione Lombardia-Città metropolitana di Milano, come luogo di raccordo della programmazione dei due Enti.
- Valorizzazione del ruolo della Conferenza metropolitana come luogo di espressione degli interessi territoriali e di indirizzo generale per l'azione dell'Ente.
- Attivazione del sistema delle intese con Milano e con Comuni metropolitani/ Zone omogenee, con simultanea affermazione della coerenza Piano strategico metropolitano.
- Attivazione del sistema delle intese anche con autonomie funzionali e altri attori metropolitani su specifici progetti.

PROSPETTIVE DI LAVORO



La Milano metropolitana, che si affaccia al tornante della crisi pandemica dell'inizio 2020, è stata protagonista nel decennio precedente di rilevanti processi di crescita/trasformazione, che hanno ridefinito le forme della produzione, i rapporti sociali, le relazioni spaziali e l'aspetto fisico di intere parti di città e territorio.

Tali mutamenti hanno prodotto, pur in un quadro di generale miglioramento degli indicatori di performance, effetti differenziati sull'economia e la società metropolitana e regionale. In particolare, abbiamo assistito a due processi tra loro interrelati:

- un aumento dei divari economico-sociali, con un'accentuazione di fenomeni di polarizzazione sociale accompagnati da disoccupazione, precarietà, disagio e persino povertà che hanno investito pezzi non trascurabili della società metropolitana;
- un incremento degli squilibri territoriali, con un vero e proprio "ritorno al centro" segnato dal rilancio di processi di concentrazione di popolazione, addetti e attività economiche, che hanno riguardato in primo luogo Milano e, seppur in misura più contenuta le città capoluogo e i centri intermedi della regione.

La crisi pandemica sta accelerando - e in parte riconfigurando - alcuni dei processi già in atto, sia alla scala nazionale che metropolitano-regionale, nella fase precedente, con effetti ancora altamente incerti nella misura, ma sicuramente rilevanti per la loro gravità, sulla struttura economico-sociale metropolitana e sui nostri territori.

In questo quadro, il set di politiche a disposizione, prevalentemente pensato per governare una fase espansiva, si trova oggi a fare i conti con un'inattesa fase recessiva.

Per fronteggiare le questioni emergenti, serve un approccio selettivo che sappia discernere persistenze e discontinuità e, al tempo stesso, sia in grado di cogliere

le connessioni reciproche tra i diversi fenomeni che si manifestano in un campo di forze in continuo movimento.

A questo proposito, si manifesta la necessità di un aggiornamento di strategia e di politiche, in ragione delle criticità che si sono evidenziate in tutta Europa nella gestione dell'epidemia e delle incertezze economiche, accoppiate a malessere sociale e squilibri territoriali, che potrebbero accentuarsi in assenza di interventi correttivi. Un mutamento che guarda a quello che stiamo chiamando green new deal, un "nuovo patto verde" per rispondere ai cambiamenti climatici e migliorare la qualità ambientale, impostare la transizione ecologica dell'economia, far crescere occupazione stabile e qualificata, ridurre i divari sociali, rafforzare i legami di solidarietà, rimodulare l'offerta di servizi perché siano pronti a fronteggiare altre situazioni emergenziali che dovessero ripresentarsi, e, più in generale, offrire "buona vita" alla platea più vasta possibile di cittadini.

Allo stesso tempo, l'ampio spettro di situazioni territoriali che caratterizza il contesto metropolitano milanese suggerisce un'azione di governo che sappia muoversi tra le differenti scale, cogliendo la varietà delle interdipendenze spaziali, sia presenti che potenziali. Per queste ragioni è necessaria nella prossima fase una strategia organizzata su due linee d'azione.

Su un primo versante, occorre avviare un negoziato "verso l'alto", in grado di irrobustire il protagonismo milanese sulla scena nazionale e internazionale per modificare i quadri normativi/regolatori e per intercettare le risorse europee rese disponibili per fronteggiare l'emergenza pandemica e rilanciare lo sviluppo. In questa prospettiva si muove la proposta che Città metropolitana avanza per affrontare i problemi di assetto istituzionale ai vari livelli (in primo luogo modifica della L. 56/2014 e la LR 32/15), mettere a disposizione quadri regolatori d'azione e attivare politiche di accompagnamento (con particolare riferimento a semplificazione,

digitalizzazione e adeguamento di risorse finanziarie e umane), migliorare il raccordo tra le programmazioni dei vari Enti (anche attraverso l'attuazione del "sistema delle intese").

Su un secondo versante, appare indispensabile una "mossa orizzontale", per costruire alleanze a scala metropolitana, in primo luogo con i Comuni, al fine accompagnare sempre più efficacemente gli attori territoriali nella progettazione di interventi, anche di piccole e medie dimensioni, fortemente generativi di interdipendenze con le economie locali. Tale impegno, una volta esaurita la fase emergenziale di sussidio alle famiglie e alle imprese, dovrebbe essere prioritariamente rivolto verso politiche di sviluppo e ampliamento della base occupazionale, fondate su investimenti finalizzati a generare beni e servizi collettivi lungo l'asse innovazione, sostenibilità ambientale ed equità. In particolare, appare conveniente conferire priorità a quegli interventi di cura, manutenzione e infrastrutturazione del territorio, con particolare riferimento al patrimonio pubblico, che gli Enti locali possono cantierare nel breve periodo, in modo da imprimere da subito una spinta in chiave anti-recessiva.

Sotto questo profilo, politiche e progetti, anche quando insistono fisicamente su territori specifici, nnanzitutto il comune di Milano, devono essere pensati in rapporto con il "contesto", devono cioè essere programmati come sequenze di azioni coordinate e coerenti, finalizzate a riprodurre durevolmente i vantaggi competitivi specifici del territorio plurale metropolitano.

Una prospettiva, questa, che dovrebbe informare le scelte operative del Recovery Plan nazionale, declinato sulla base di un approccio programmatico spazialmente articolato e non assunto come sommatoria di progetti attinti dall'archivio degli "incompiuti", secondo una logica redistributiva "a pioggia". In questa direzione virtuosa si colloca la proposta che Città metropolitana di Milano ha consegnato ad Anci, la quale, come da accordo assunto con le altre Città metropolitane, la presenterà al Governo per l'accesso ai fondi europei del Recovery. Si tratta di diversi progetti, che valgono 4 miliardi 500 milioni di Euro circa, dedicati in particolare a infrastrutture per la mobilità, ambiente, patrimonio edilizio esistente, politiche attive del lavoro, turismo 4.0, in grado di costituire, se in buona misura accolte,

un consistente viatico per un efficace governo metropolitano durante il prossimo mandato amministrativo.

*IL PRESENTE DOCUMENTO, ATTRAVERSO IL RACCONTO DEI MOLTI PROGETTI REALIZZATI/IN CORSO DI REALIZZAZIONE DURANTE IL **MANDATO AMMINISTRATIVO 2016-2021**, E L'ANTICIPAZIONE DI ALCUNE IDEE PER IL FUTURO, HA L'OBIETTIVO DI AVVICINARE ALL'ISTITUZIONE CITTÀ METROPOLITANA I CITTADINI, LE FORZE ECONOMICHE E SOCIALI E TUTTI I SOGGETTI CHE OPERANO SUL TERRITORIO PER DEFINIRE UN PROGETTO DI SVILUPPO CONDIVISO E SOSTENIBILE, CAPACE DI RISPONDERE ALLE NUOVE DOMANDE DI UNA REALTÀ PROFONDAMENTE COLPITA DALLA CRISI PANDEMICA.*

IN QUESTA OTTICA, PERTANTO, SI RINGRAZIANO I COMUNI E I LORO SINDACI, TUTTI COLORO CHE A VARIO TITOLO HANNO FORNITO NEL CORSO DEL MANDATO IL LORO SUPPORTO E, IN PARTICOLARE, TUTTI I COMPONENTI DEL TAVOLO METROPOLITANO E DEL TAVOLO DELLE UNIVERSITÀ, CHE HANNO DATO UN CONTRIBUTO IMPORTANTE E SIGNIFICATIVO IN TERMINI DI IDEE E DI PROPOSTE.

si ringrazia



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO



